Stab. Fratelli Pozzo - Torino.

SOCIETÀ ITALIANA
PER LE
STRADE FERRATE DELLA SICILIA

Società Anonima sedente in Roma
Capitale L. 20 Milioni interamente versato

GUIDA-ORARIO

INDICANTE

LE VARIE CORSE DEI TRENI — I PREZZI DEI BIGLIETTI ORDINARI

I BIGLIETTI SPECIALI DI ANDATA E RITORNO

I BIGLIETTI CIRCOLARI, ecc.

con un breve cenno sulle principali città della Sicilia e sulle più notevoli antichità

L'orario dei treni è regolato sul tempo medio dell'Europa Centrale
che anticipa di 6 minuti su quello di Palermo e di 10 su quello di Roma.

(Edizione Dicembre 1897)

TORINO
STABILIMENTO FRATELLI POZZO
Via Nizza, N. 12.

L' Orario comprende quasi tutte le Stazioni della Rete, essendo escluse soltanto quelle di pochissima importanza.

In esecuzione della Legge 15 Agosto 1897, N. 383, ai prezzi di viaggio indicati nel presente libretto sono da aggiungersi le sovratasse seguenti:

il 5 °/₀ per i biglietti, di corsa semplice a tariffa ordinaria per i Treni Diretti, con percorrenza da 21 a 29 Km. inclusivi;

il 10 °/₀ per i biglietti anzidetti valevoli per 30 Km. o più;

l'1 °/₀ pei biglietti di corsa semplice a tariffa ordinaria, pei Treni Omnibus e Misti;

l'1 °/₀ per la percorrenza di treni omnibus, il 5 °/₀ per la percorrenza di treno diretto se essa non oltrepassa 29 Km. e del 10 °/₀ se è superiore, pei biglietti di corsa semplice a tariffa ordinaria, valevoli per una parte del percorso per Treno Diretto e per altra parte per Treno Omnibus;

l'1 °/₀ pei biglietti di A. e R. valevoli pei soli Treni Omnibus;

il 3 °/₀ per gli stessi biglietti a prezzo promiscuo di Treno Diretto ed Omnibus con percorrenza da 21 a 29 Km. inclusivi;

il 5, 50 °/₀ per detti stessi biglietti aventi prezzi promiscui di Treno Diretto ed Omnibus con percorrenza di 30 o più Km.

Errata - corrige.

I biglietti speciali di A. e R. in servizio interno della Rete Sicula possono essere prorogati indistintamente di sei giorni, purchè la proroga sia chiesta prima che scada la validità normale e mediante il pagamento della sopratassa del 10 °/₀ sul prezzo del biglietto.

Non è perciò da tenersi conto della dicitura « **Tutti gli anzidetti biglietti sono improrogabili** » esistente a pag. 5 del presente fascicolo.

A modificazione di quanto è detto a pag. 15, 16, 17 e 18 del presente fascicolo, si previene che i biglietti di viaggio sulla Rete Sicula ivi indicati trovansi soltanto in vendita presso la Ditta Thomas Cook.

SOCIETÀ ITALIANA

PER LE

STRADE FERRATE DELLA SICILIA

SOCIETÀ ANONIMA SEDENTE IN ROMA

Capitale L. 20 Milioni interamente versato

GUIDA-ORARIO

INDICANTE

LE VARIE CORSE DEI TRENI — I PREZZI DEI BIGLIETTI ORDINARI

I BIGLIETTI SPECIALI DI ANDATA E RITORNO

I BIGLIETTI CIRCOLARI, ecc.

con un breve cenno sulle principali città della Sicilia e sulle più notevoli antichità

L'orario dei treni è regolato sul tempo medio dell'Europa Centrale che anticipa di 6 minuti su quello di Palermo e di 10 su quello di Roma.

(Edizione Dicembre 1897)

TORINO

STABILIMENTO FRATELLI POZZO

Via Nizza, N. 12.

L' Orario comprende quasi tutte le Stazioni della Rete, essendo escluse soltanto quelle di pochissima importanza.

In esecuzione della Legge 15 Agosto 1897, N. 383, ai prezzi di viaggio indicati nel presente libretto sono da aggiungersi le sovratasse seguenti:

il 5 % per i biglietti, di corsa semplice a tariffa ordinaria per i Treni Diretti, con percorrenza da 21 a 29 Km. inclusivi;

il 10 % per i biglietti anzidetti valevoli per 30 Km. o più;

l'1 % pei biglietti di corsa semplice a tariffa ordinaria, pei Treni Omnibus e Misti;

l'1 % per la percorrenza di treni omnibus, il 5 % per la percorrenza di treno diretto se essa non oltrepassa 29 Km. e del 10 % se è superiore, pei biglietti di corsa semplice a tariffa ordinaria, valevoli per una parte del percorso per Treno Diretto e per altra parte per Treno Omnibus;

l'1 % pei biglietti di A. e R. valevoli pei soli Treni Omnibus;

il 3 % per gli stessi biglietti a prezzo promiscuo di Treno Diretto ed Omnibus con percorrenza da 21 a 29 Km. inclusivi;

il 5, 50 % per detti stessi biglietti aventi prezzi promiscui di Treno Diretto ed Omnibus con percorrenza di 30 o più Km.

Errata - corrige.

I biglietti speciali di A. e R. in servizio interno della Rete Sicula possono essere prorogati indistintamente di sei giorni, purchè la proroga sia chiesta prima che scada la validità normale e mediante il pagamento della sopratassa del 10 % sul prezzo del biglietto.

Non è perciò da tenersi conto della dicitura « **Tutti gli anzidetti biglietti sono improrogabili** » esistente a pag. 5 del presente fascicolo.

A modificazione di quanto è detto a pag. 15, 16, 17 e 18 del presente fascicolo, si previene che i biglietti di viaggio sulla Rete Sicula ivi indicati trovansi soltanto in vendita presso la Ditta Thomas Cook.

MESSINA-PATTI-PALERMO

PREZZI (1) 1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	STAZIONI	Misto 1. 2. 3.	Misto 1. 2. 3.	(2) Diretto 1. 2.	Omn. 1. 2. 3.	Misto 1. 2. 3.
L. c.	L. c.	L. c.	**Messina** (*Messana*).. *part.*	—	5 25	10 —	14 15	17 —
2 15	1 55	1 —	Saponara Bauso ....»	—	6 14	—	14 59	17 47
2 40	1 70	1 10	Rometta ....»	—	6 27	10 44	15 9	17 58
2 85	2 —	1 30	Venetico Spadafora ....»	—	6 41	—	15 20	18 10
3 40	2 40	1 55	Santa Lucia...........»	—	6 51	—	15 29	18 21
3 65	2 55	1 65	S. Filippo Archi.......»	—	6 57	—	15 35	18 28
4 10	2 85	1 85	Milazzo (*Mylai*)........»	—	7 10	11 4	15 47	18 39
5 10	3 60	2 30	Barcellona ....»	—	7 32	11 18	16 7	18 59
5 65	4 —	2 55	Castroreale Bagni......»	—	7 42	11*24	16 16	19 9
6 —	4 20	2 70	Castroreale Nov. Furnari»	—	7 51	11 30	16 23	19 18
6 60	4 60	2 95	Falcone...............»	—	8 1	—	16 32	19 28
6 90	4 85	3 15	Oliveri (*Tyndaris*) .....»	—	8 7	—	16 38	19 34
7 80	5 50	3 55	**Patti** .... *arr.*	—	8 22	11 49	16 50	19 49
			part.	—	8 32	11 50	16 55	—
10 55	7 40	4 75	Naso Capo d'Orlando...»	—	9 58	12 21	17 40	—
12 —	8 40	5 40	**S. Agata di Militello** *arr.*	—	10 32	12 38	18 3	—
			part.	5 —	—	12 41	18 13	—
14 15	9 90	6 40	Caronia...............»	5 49	—	—	18 44	—
15 15	10 60	6 85	Santo Stefano di Camast.»	6 18	—	13 15	19 1	—
17 65	12 35	7 95	Castelbuono ....»	7 23	—	—	19 40	—
18 65	13 10	8 40	Cefalù (*Kephaloedion*) ..»	7 51	—	13 56	19 58	—
20 25	14 20	9 15	Campofelice ....»	8 25	—	—	20 21	—
20 95	14 65	9 45	Buonfornello (*Himera*)..»	8 40	—	—	20 31	—
22 05	15 45	9 95	**Termini** (*Thermae*). *arr.*	9 —	—	14 33	20 48	—
			part.	9 28	—	14 38	20 56	—
26 25	18 40	11 80	**Palermo** (*Panormos*) *arr.*	11 —	—	15 27	22 —	—

(1) Pei treni diretti il prezzo viene aumentato del 10 %.

(2) I treni diretti portano vetture di lusso tipo Pullmann.

(*) La fermata dei treni diretti a **Castroreale Bagni** avrà luogo durante la stagione balnearia dal 1º maggio a tutto settembre.

PALERMO-PATTI-MESSINA

PREZZI (1) 1a cl.	2a cl.	3a cl.	STAZIONI	Misto 1. 2. 3.	Omn. 1. 2. 3.	(2) Diretto 1. 2.	Misto 1. 2. 3.	Misto 1. 2. 3.
L. c.	L. c.	L. c.	**Palermo** (*Panormos*) *part.*	—	5 —	11 8	—	14 40
4 20	2 95	1 90	**Termini** (*Thermae*) *arr.*	—	6 4	11 52	—	15 58
			Termini (*Thermae*) *part.*	—	6 11	11 56	—	16 10
5 45	3 80	2 45	Buonfornello (*Himera*)..»	—	6 26	—	—	16 33
6 15	4 30	2 75	Campofelice..........»	—	6 36	—	—	16 53
7 70	5 40	3 50	Cefalù (*Kephaloedion*)..»	—	7 2	12 38	—	17 42
8 75	6 10	3 95	Castelbuono..........»	—	7 17	—	—	18 8
11 20	7 85	5 05	Santo Stefano di Camast.»	—	7 57	13 16	—	19 18
12 25	8 55	5 50	Caronia..............»	—	8 11	—	—	19 42
14 25	10 —	6 45	**S. Agata di Militello** *arr.*	—	8 38	13 48	—	20 20
			S. Agata di Militello *part.*	—	8 46	13 51	14 45	—
15 85	11 10	7 15	Naso Capo d'Orlando...»	—	9 12	14 9	15 30	—
18 45	12 90	8 30	**Patti** .... *arr.*	—	9 57	14 41	16 41	—
			Patti .... *part.*	5 —	10 2	14 42	16 53	—
19 45	13 65	8 75	Oliveri (*Tyndaris*).....»	5 16	10 16	—	17 10	—
19 80	13 85	8 90	Falcone..............»	5 22	10 22	—	17 16	—
20 25	14 20	9 15	Castroreale Nov. Furnari»	5 33	10 31	15 3	17 27	—
20 70	14 50	9 35	Castroreale Bagni......»	5 42	10 39	15* 9	17 36	—
21 25	14 90	9 60	Barcellona.............»	5 55	10 50	15 17	17 53	—
22 15	15 55	10 —	Milazzo (*Mylai*)........»	6 14	11 6	15 28	18 15	—
22 75	15 90	10 25	S. Filippo Archi.......»	6 24	11 15	—	18 27	—
22 95	16 10	10 35	Santa Lucia..........»	6 30	11 21	—	18 37	—
23 55	16 50	10 60	Venetico Spadafora.....»	6 43	11 31	—	18 51	—
24 —	16 80	10 80	Rometta.............»	7 —	11 46	15 54	19 8	—
24 20	16 95	10 90	Saponara Bauso.......»	7 7	11 53	—	19 17	—
26 25	18 40	11 80	**Messina** (*Messana*)....*arr.*	7 50	12 32	16 33	20 —	—

(1) Pei treni diretti il prezzo viene aumentato del 10 %.

(2) I treni diretti portano vetture di lusso tipo Pullmann.

(*) La fermata dei treni diretti a **Castroreale Bagni** avrà luogo durante la stagione balnearia dal 1o maggio a tutto settembre.

MESSINA-PALERMO

Via Vallelunga

PREZZI (1)			STAZIONI	Omn. 1.2.3.	Misto 1.2.3.	Misto 1.2.3.	(1) Diretto 1. 2.	Misto 1.2.3.	Misto 1.2.3.
1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.							
L. c.	L. c.	L. c.	**Messina*** (*Messana*) *p.*	5 —	—	8 25	10 15	13 —	17 7
1 25	0 90	0 60	Galati............»	5 21	—	8 48	—	13 25	17 29
2 05	1 45	0 95	Scaletta..........»	5 37	—	9 11	—	13 50	17 53
2 75	1 90	1 25	Alì...............»	5 48	—	9 24	10 44	14 4	18 3
3 10	2 15	1 40	Nizza Sicilia......»	5 55	—	9 32	(2)	14 15	18 9
4 90	3 45	2 20	Letojanni.........»	6 22	—	10 9	—	14 54	18 39
5 45	3 80	2 45	Giardini Taormina.» (*Tauromenion*)	6 35	5 20	10 18	11 20	15 20	18 56
7 35	5 15	3 35	Giarre-Riposto....»	7 16	6 10	—	11 47	16 13	19 39
9 20	6 45	4 15	Acireale (*Akis*)....»	7 48	6 53	—	12 11	17 —	20 18
10 75	7 55	4 85	**Catania*** (*Katana*) *a.*	8 13	7 21	—	12 28	17 30	20 45
			p.	8 23		5 10	12 41	15 30	—
11 65	8 15	5 25	Bicocca*..........»	8 37	—	5 25	12 54	15 44	—
18 55	13 —	8 35	Assoro (*Assoros*)...»	10 37	—	7 43	14 17	18 10	—
19 70	13 80	8 85	Leonforte.........»	11 6	—	8 22	14 41	18 45	—
20 95	14 65	9 45	Castrogiov. (*Henna*) »	11 42	—	9 5	15 12	19 24	—
23 85	16 70	10 75	S. Caterina Xirbi * .»	13 10	5 10	10 13	16 23	20 30	—
30 30	21 20	13 65	Roccapalumba * ...»	15 49	7 51	8 5	18 17		
								(1) Diretto 1. 2.	Omn. 1.2.3.
34 05	23 85	15 35	**Termini*** (*Thermae*) *a*	16 54	—	9 10	19 6	14 33	20 48
			p	17 4	5 45	9 28	19 11	14 38	20 56
35 85	25 10	16 15	Altavilla..........»	17 37	6 18	10 4	—	—	21 21
36 05	25 25	16 25	Casteldaccia.......»	17 45	6 25	10 12	—	—	21 26
36 40	25 50	16 40	S. Flavia (*Soleis*)..»	17 54	6 33	10 21	—	—	21 32
36 75	25 75	16 55	Bagheria ....»	18 3	6 41	10 32	19 42	15 9	21 39
38 20	26 75	17 20	**Palermo** (*Panormos*) *a.*	18 30	7 5	11 »	20 —	15 27	22 »

(1) Pei treni diretti il prezzo viene aumentato del 10 %.

(2) La fermata del diretto ad **Alì** avrà luogo nella stagione balnearia da giugno a tutto settembre.

(*) Del percorso **Messina-Palermo** si sono indicate, oltre le principali, le stazioni di diramazione segnate coll'asterisco * e quelle di talune località che, per la posizione o per le antichità che contengono o pel *confort* che offrono, sono più indicate per essere visitate dai viaggiatori.

PALERMO-MESSINA

Via Vallelunga

PREZZI (1) 1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	STAZIONI	Omn. 1.2.3.	(1) Diretto 1. 2.	(1) Diretto 1. 2.	Omn. 1.2.3.	Misto 1.2.3.	Misto 1.2.3
L. c.	L. c.	L. c.	**Palermo**(*Panormos*)*p.*	5 —	11 8	7 5	7 35	14 40	16 50
1 60	1 15	0 75	Bagheria ....»	5 25	11 25	7 21	8 6	15 8	17 18
1 85	1 30	0 85	Santa Flavia (*Soleis*) »	5 30	—	—	8 13	15 15	17 24
2 15	1 55	1 —	Casteldaccia.......»	5 36	—	—	8 19	15 21	17 30
2 40	1 70	1 10	Altavilla..........»	5 41	—	—	8 26	15 28	17 38
4 20	2 95	1 90	**Termini***(*Thermae*) *a.*	6 4	11 52	7 49	8 55	15 58	18 11
			p.	6 11	11 56	7 54	9 10	16 21	Misto 1.2.3.
7 95	5 55	3 60	Roccapalumba*....»	—	Misto 1.2.3.	9 3	10 52	17 55	18 15
14 40	10 05	6 50	S. Caterina Xirbi*..»	—	5 5	10 42	13 4	16 25	20 33
17 45	12 20	7 85	Castrogiov.(*Henna*) »	—	6 19	11 43	14 16	17 55	—
18 65	13 10	8 40	Leonforte.........»	—	6 53	12 8	14 50	18 35	—
19 70	13 80	8 85	Assoro (*Assoros*)...»	—	7 10	12 22	15 7	18 53	—
26 60	18 60	11 95	Bicocca*..........»	Misto 1.2.3.	9 19	13 49	17 12	20 56	—
27 50	19 25	12 40	**Catania***(*Katana*). *a.*		9 33	13 59	17 25	21 8	—
			p.	4 30	9 50	14 10	17 40	14 53	—
29 05	20 35	13 10	Acireale (*Akis*)....»	5 1	10 30	14 31	18 18	15 36	—
30 85	21 60	13 90	Giarre-Riposto ....»	5 31	11 10	14 54	18 56	16 20	—
32 90	23 05	14 80	Giardini Taormina.» (*Tauromenion*)	6 14	12 2	15 24	19 42	17 20	—
33 45	23 45	15 10	Letojanni.........»	6 23	12 13	—	19 51	17 31	—
35 15	24 65	15 85	Nizza Sicilia.......»	6 52	12 42		20 20	18 8	—
35 50	24 85	16 —	Alì ....»	6 59	12 49	(2) 15 53	20 26	18 14	—
36 20	25 35	16 30	Scaletta ....»	7 11	13 —	—	20 36	18 27	—
37 10	25 95	16 70	Galati............»	7 34	13 24	—	20 54	18 50	—
38 20	26 75	17 20	**Messina*** (*Messana*) *a.*	7 55	13 43	16 22	21 10	19 13	—

(1) Pei treni diretti il prezzo viene aumentato del 10 %.

(2) La fermata del diretto ad **Alì** avrà luogo nella stagione balnearia da giugno a tutto settembre.

(*) Del percorso **Palermo-Messina** si sono indicate, oltre le principali, le stazioni di diramazione segnate coll'asterisco * e quelle di talune località che, per la posizione o per le antichità che contengono o pel *confort* che offrono, sono più indicate per essere visitate dai viaggiatori.

CATANIA-SIRACUSA-LICATA

PREZZI 1a cl.	2a cl.	3a cl.	STAZIONI	Misto 1. 2. 3.	Misto 1. 2. 3.	Omn. 1. 2. 3.	Misto 1.2.3.
L. c.	L. c.	L. c.	**Catania** (*Katana*)....*part.*	—	6 50	13 30	18 20
0 95	0 65	0 45	Bicocca..............»	—	7 5	13 48	18 36
2 75	1 90	1 25	Valsavoja............»	—	7 46	14 15	19 16
3 30	2 30	1 50	Lentini (*Leontinoi*).....»	—	8 6	14 29	19 36
6 45	4 55	2 90	Augusta..............»	—	9 5	15 14	20 35
7 25	5 10	3 30	Lumidoro (*Megara*).....»	—	9 24	15 29	20 54
7 95	5 55	3 60	Priolo...............»	—	9 39	15 41	21 9
9 85	5 90	4 45	**Siracusa** (*Syrakousai*). *a.*	—	10 13	16 4	21 43
			p.	5 35	—	16 14	—
11 80	8 25	5 30	Cassibile............»	6 8	—	16 42	—
12 80	8 95	5 75	Avola................»	6 33		16 58	
13 60	9 50	6 15	Noto (*Netum*)..........»	7 —	Misto 1. 2. 3.	17 16	Misto 1.2.3.
15 95	11 20	7 20	Spaccaforno..........»	7 53		18 —	
20 25	14 20	9 15	Modica (*Motyka*).......»	9 39	6 25	19 30	15 20
22 50	15 75	10 15	Ragusa...............»		7 29	20 26	16 23
26 25	18 40	11 80	Comiso...............»	Misto	8 52	21 41	17 40
27 15	19 —	12 25	Vittoria.............»	1. 2. 3.	9 15	21 55	18 2
30 55	21 40	13 75	Terranova............»	4 53	10 23	—	19 10
34 50	24 15	15 55	**Licata**............. *arr.*	5 52	11 28	—	

LICATA-SIRACUSA-CATANIA

PREZZI 1a cl.	2a cl.	3a cl.	STAZIONI	Omn. 1. 2. 3.	Misto 1. 2. 3.	Misto 1. 2. 3.	Misto 1. 2. 3.
L. c.	L. c.	L. c.	**Licata**.............*part.*	—	—	14 27	20 20
4 10	2 85	1 85	Terranova............»	—	5 50	15 44	21 27
7 50	5 25	3 40	Vittoria.............»	4 45	7 15	17 7	
8 40	5 90	3 80	Comiso...............»	5 5	7 40	17 35	Misto
12 10	8 50	5 45	Ragusa...............»	6 29	9 20	19 33	1. 2. 3.
14 25	10 —	6 45	Modica (*Motyka*).......»	7 15	10 5	20 20	16 25
18 65	13 10	8 40	Spaccaforno..........»	8 37	—	—	17 59
21 05	14 75	9 50	Noto (*Netum*)..........»	9 22	—	—	18 57
21 70	15 20	9 80	Avola................»	9 33			19 17
22 85	16 —	10 30	Cassibile............»	9 45	Misto	Misto	19 35
24 65	17 25	11 10	**Siracusa** (*Syrakousai*). *a.*	10 8	1. 2. 3.	1. 2. 3.	20 6
			p.	10 18	5 20	16 45	—
26 70	18 70	12 05	Priolo...............»	10 50	6 3	17 29	—
27 35	19 15	12 35	Lumidoro (*Megara*) ....»	11 5	6 21	17 48	—
28 15	19 70	12 70	Augusta..............»	11 18	6 39	18 9	—
31 20	21 85	14 05	Lentini (*Leontinoi*).....»	12 14	7 56	19 26	—
31 90	22 35	14 35	Valsavoja............»	12 27	8 11	19 44	—
33 60	23 50	15 15	Bicocca..............»	12 52	8 38	20 14	—
34 50	24 15	15 55	**Catania** (*Katana*)....*arr.*	13 2	8 51	20 27	—

ROCCAPALUMBA-PORTO EMPEDOCLE

PREZZI 1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	STAZIONI	Omn. 1. 2. 3.	Misto 1. 2. 3.	Misto 1. 2. 3.	Misto 1. 2. 3.	Merci viagg. 1. 2. 3.	Misto 1. 2. 3.
L. c.	L. c.	L. c.	**Roccapalumba** . . . *p*.	9 3	—	10 52	—	—	18 12
0 95	0 65	0 45	Lercara . . . . »	9 28	—	11 22	—	—	18 38
1 85	1 30	0 85	Castronovo . . . . . . »	9 47	—	11 41	—	—	18 56
2 30	1 60	1 05	Cammarata . . . . . »	10 2	—	11 56	—	—	19 10
3 55	2 50	1 60	Acquaviva . . . . . . »	10 19	—	12 14	—	—	19 28
4 10	2 85	1 85	Sutera . . . . »	10 28	—	12 23	—	—	19 38
4 30	3 05	1 95	Campofranco . . . . »	10 35	—	12 30	—	—	19 46
5 65	4 —	2 55	Comitini . . . . »	10 55	—	12 57	—	—	20 13
6 35	4 45	2 85	Aragona-Caldare . »	11 17	10 10	13 33	16 —	19 40	20 36
7 50	5 25	3 40	**Girgenti** (*Akragas*) »	11 40	10 36	13 59	16 30	20 10	21 2
8 50	5 95	3 85	**Porto Empedocle** . *a*.	12 —	11 —	14 20	16 55	20 35	21 25

PORTO EMPEDOCLE-ROCCAPALUMBA

PREZZI 1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	STAZIONI	Misto 1. 2. 3.	Merci viagg. 1. 2. 3.	Misto 1. 2. 3.	Misto 1. 2. 3.	Omn. 1. 2. 3.
L. c.	L. c.	L. c.	**Porto Empedocle** . . . . *part*.	4 20	5 10	8 —	12 20	14 55
1 15	0 80	0 55	**Girgenti** (*Akragas*) . . . . . . »	4 54	6 —	8 35	12 53	15 25
2 30	1 60	1 05	Aragona Caldare . . . . »	5 33	6 30	9 5	13 30	16 —
2 95	2 10	1 35	Comitini . . . . »	5 48	—	—	13 45	16 15
4 20	2 95	1 90	Campofranco . . . . »	6 10	—	—	14 4	16 33
4 55	3 20	2 05	Sutera . . . . »	6 18	—	—	14 11	16 40
5 10	3 60	2 30	Acquaviva . . . . »	6 30	—	—	14 23	16 52
6 25	4 40	2 80	Cammarata . . . . »	6 57	—	—	14 48	17 15
6 80	4 75	3 10	Castronovo . . . . »	7 10	—	—	15 1	17 29
7 60	5 30	3 45	Lercara . . . . »	7 34	—	—	15 23	17 54
8 50	5 95	3 85	**Roccapalumba** . . . . *arr*.	7 50	—	—	15 39	18 11

SANTA CATERINA XIRBI-CALTANISSETTA-LICATA

PREZZI 1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	STAZIONI	Misto 1. 2. 3.	Omn. 1. 2. 3.	Misto 1. 2. 3.	Misto 1. 2. 3.
L. c.	L. c.	L. c.	**S. Caterina Xirbi** . . *part.*	20 45	10 42	13 —	16 30
			Caltanisetta . . . . . . *arr.*	21 5	10 58	13 21	16 52
0 80	0 60	0 40	*part.*	6 30	11 6	13 28	17 —
1 50	1 05	0 70	S. Cataldo . . . . »	6 55	11 18	13 40	17 15
2 95	2 10	1 35	Serradifalco . . . . »	7 32	11 39	14 8	17 43
4 10	2 85	1 85	Canicatti . . . . »	8 25	12 20	14 31	18 16
6 05	4 20	2 75	Campobello . . . . »	9 9	13 4	—	19 —
7 30	5 10	3 30	Favarotta . . . . »	9 42	13 37	—	19 33
9 30	6 50	4 20	**Licata** (*Phintia*) . . . . *arr.*	10 22	14 17	—	20 12

LICATA-CALTANISSETTA-SANTA CATERINA XIRBI

PREZZI 1a cl.	2ª cl.	3ª cl.	STAZIONI	Misto 1. 2. 3.	Misto 1. 2. 3.	Omn. 1. 2. 3.	Misto 1. 2. 3.
L. c.	L. c.	L. c.	**Licata** (*Phintia*) . . . *part.*	6 —	—	11 35	15 25
2 15	1 55	1 —	Favarotta . . . . »	6 40	—	12 24	16 21
3 40	2 40	1 55	Campobello . . . . »	7 21	—	13 16	17 9
5 20	3 65	2 35	Canicatti . . . . »	8 30	11 10	14 51	18 26
6 35	4 45	2 85	Serradifalco . . . . »	9 4	11 38	15 16	19 —
7 80	5 50	3 55	S. Cataldo . . . . »	9 40	12 7	15 42	19 37
8 50	5 95	3 85	**Caltanisetta** . . . . . . *arr.*	9 58	12 22	15 57	19 55
			part.	10 8	12 35	16 2	4 45
9 30	6 50	4 20	**S. Caterina Xirbi** . . . *arr.*	10 24	12 50	16 17	5 —

MESSINA PORTO-REGGIO PORTO e viceversa

STAZIONI	Omn. 1.2.3.	Diretta 1.2.3.	STAZIONI	Diretta 1.2.3.	Omn. 1.2.3.
Messina Porto . . . *part.*	6 —	16 48	**Reggio Porto** . . . . *part.*	8 40	18 5
Reggio Porto . . . . *arr.*	7 —	17 33	**Messina Porto** . . . . *arr.*	9 30	19 5

MESSINA PORTO-VILLA S. GIOVANNI MARINA e viceversa

STAZIONI	Mista 1. 2. 3.	Mista 1. 2. 3.	Diretta 1. 2. 3.	STAZIONI	Diretta 1. 2. 3.	Mista 1. 2. 3.	Mista 1. 2. 3.
Messina Succurs. *p.*	6 30	12 —	16 48	**Villa S. Giovanni**. . *p.*	8 35	13 20	18 —
— Porto . . »	—	—	16 58	**Messina** Succurs. *a.*	—	13 55	18 35
Villa S. Giovanni . *a.*	7 5	12 35	17 33	— Porto . . *a.*	9 10	—	—

S. CATERINA XIRBI-CALTANISSETTA-GIRGENTI-PORTO EMPEDOCLE

PREZZI			STAZIONI	Misto 1. 2. 3.	Omn. 1. 2. 3.	Misto 1. 2. 3.	Misto 1. 2. 3.
1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.					
L. c.	L. c.	L. c.	**S. Caterina Xirbi** . . *part.*	20 45	10 42	13 —	16 30
0 80	0 60	0 40	**Caltanissetta** . . . . . *arr.*	21 5	10 58	13 21	16 52
			part.	6 30	11 6	13 28	17 —
1 50	1 05	0 70	S. Cataldo. . . . . »	6 55	11 18	13 40	17 15
2 95	2 10	1 35	Serradifalco. . . . . »	7 32	11 39	14 8	17 43
4 10	2 85	1 85	Canicattì . . . . »	8 20	12 11	14 41	18 16
5 10	3 60	2 30	Castrofilippo . . . . »	8 52	12 36	15 6	18 40
6 —	4 20	2 70	Racalmuto. . . . . »	9 16	12 56	15 25	18 59
6 25	4 40	2 80	Grotte (*Erbesso*). . . . . . »	9 26	13 4	15 33	19 9
6 80	4 75	3 10	Comitini Zolfare. . . . . . »	9 40	13 15	15 44	19 20
7 35	5 15	3 35	Aragona Caldare . . . . . »	10 10	13 33	16 —	19 40
8 50	5 95	3 85	**Girgenti** (*Akragas*). . . . »	10 36	13 59	16 30	20 10
9 65	6 75	4 35	**Porto Empedocle**. . . . *arr.*	11 —	14 20	16 55	20 35

PORTO EMPEDOCLE-GIRGENTI-CALTANISSETTA-S. CATERINA XIRBI

PREZZI			STAZIONI	Misto 1. 2. 3.	Misto 1. 2. 3.	Misto 1. 2. 3.	Omn. 1. 2. 3.
1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.					
L. c.	L. c.	L. c.	**Porto Empedocle**. . . *part.*	5 10	8 —	12 20	14 55
1 15	0 80	0 55	**Girgenti** (*Akragas*). . . . »	6 —	8 35	12 53	15 25
2 30	1 60	1 05	Aragona Caldare . . . . . »	6 40	9 20	13 25	16 14
2 85	2 —	1 30	Comitini Zolfare. . . . . . »	6 58	9 39	13 37	16 34
3 40	2 40	1 55	Grotte (*Erbesso*). . . . . . »	7 15	9 58	13 50	16 55
3 75	2 65	1 70	Racalmuto. . . . . »	7 26	10 11	13 59	17 9
4 65	3 25	2 10	Castrofilippo . . . . »	7 48	10 34	14 18	17 33
5 65	4 —	2 55	Canicattì . . . . »	8 30	11 10	14 51	18 26
6 80	4 75	3 10	Serradifalco . . . . »	9 4	11 38	15 16	19 —
8 15	5 70	3 70	S. Cataldo. . . . . »	9 40	12 7	15 42	19 37
8 95	6 25	4 05	**Caltanissetta** . . . . . *arr.*	9 58	12 22	15 57	19 55
			part.	10 8	12 35	16 2	4 45
9 65	6 75	4 35	**S. Caterina Xirbi**. . . *arr.*	10 24	12 50	16 17	5 —

CATANIA-VALSAVOIA-CALTAGIRONE

PREZZI 1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	STAZIONI	Misto 1. 2. 3.	Misto 1. 2. 3.
L. c.	L. c.	L. c.	**Catania** (*Katana*) .... *part.*	5 40	16 —
2 75	1 90	1 25	Valsavoia .... »	6 31	16 55
4 20	2 95	1 90	Scordia .... »	7 10	17 33
5 90	4 15	2 65	Militello .... »	8 7	18 35
6 35	4 45	2 85	Mineo .... »	8 26	18 55
7 35	5 15	3 35	Vizzini-Licodia .... »	8 54	19 17
8 75	6 10	3 95	Grammichele .... »	9 21	19 44
10 20	7 15	4 60	**Caltagirone** .... *arr.*	9 54	20 11

CALTAGIRONE-VALSAVOIA-CATANIA

PREZZI 1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	STAZIONI	Misto 1. 2. 3.	Misto 1. 2. 3.
L. c.	L. c.	L. c.	**Caltagirone** .... *part.*	5 5	16 10
1 50	1 05	0 70	Grammichele .... »	5 34	16 40
2 85	2 —	1 30	Vizzini-Licodia .... »	6 5	17 18
3 85	2 70	1 75	Mineo .... »	6 23	17 41
4 45	3 10	2 —	Militello .... »	6 36	17 55
6 10	4 20	2 70	Scordia .... »	7 11	18 33
7 60	5 30	3 45	Valsavoia .... »	7 40	19 8
10 20	7 15	4 60	**Catania** (*Katana*) .... *arr.*	8 18	19 46

I signori viaggiatori che, sui treni della Rete Sicula, desiderano essere serviti di **Colazione** o **Pranzo** da consumarsi lungo il viaggio, possono farne richiesta al Capo conduttore del treno, il quale curerà di telegrafare in servizio al più prossimo Caffè Ristoratore, perchè appronti in apposito cestino le vivande richieste.

La colazione (carne, pane, vino, frutta e formaggio) costa L. 1,75.

Il pranzo (vermicelli o minestra in brodo, carne, pane, vino, frutta e formaggio) costa L. 2,75.

VETTURE SPECIALI

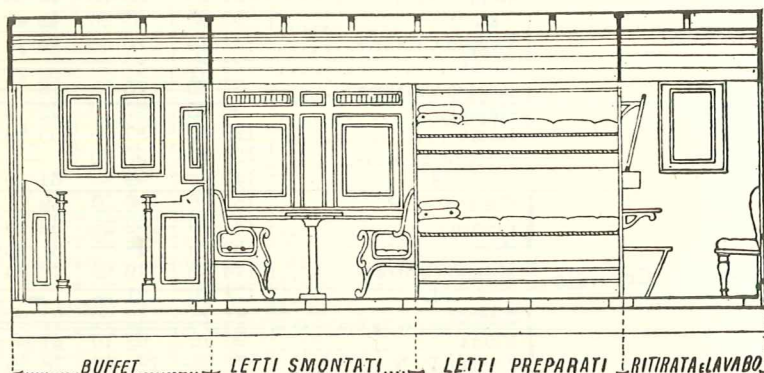
(Tipo Pullmann)

Per venire ammessi nelle vetture speciali, i viaggiatori dovranno essere muniti del biglietto di viaggio in 1ª classe e pagare un supplemento di tassa in base alla tariffa seguente:

PREZZI	da 1 a 100 Km.	da 1 a 200 Km.	da 1 a 300 Km.
Per ogni posto a letto compresa l'imposta erariale.........L.	3,40	4,90	6,40

I ragazzi inferiori ai tre anni non pagheranno supplemento quando siano accompagnati da persona munita di regolare biglietto e sempreché non occupino un posto. Quelli fra i tre ed i sette anni pagheranno l'intero prezzo supplementare; quando però due ragazzi di detta età occupino un posto solo, pagheranno una sola sopratassa.

I posti nelle vetture speciali saranno dati a preferenza ai viaggiatori di più lunga percorrenza; però il posto non sarà assicurato in precedenza se non a coloro che pagheranno per tutto il percorso **Messina-Palermo**, o viceversa.

I viaggiatori che prenderanno posto nelle vetture speciali possono dietro loro richiesta e previo il pagamento del relativo importo, essere serviti di colazioni e pranzi.

BIGLIETTI DI SOLA ANDATA

che si distribuiscono per alcune Stazioni del Continente

TRANSITO DI REGGIO CALABRIA

Valevoli per **10** giorni, con diritto a **4** fermate intermedie.

STAZIONE DI		PREZZI		
PARTENZA	ARRIVO	1ª classe	2ª classe	3ª classe
Acireale	Roma	100 20	70 15	45 10
	Napoli	71 35	49 95	31 95
Caltanissetta	Reggio Calabria	29 35	20 60	12 15
	Roma	117 —	81 95	52 —
	Napoli	88 15	61 75	38 85
Catania (ed Agenzia di Città)	Cotrone	41 10	28 85	18 05
	Catanzaro Marina	34 35	24 10	15 —
	Firenze S. M. N.	141 20	98 90	—
	id.	153 20	107 30	69 10
	Genova P. P.	163 90	114 80	73 95
	Livorno	143 50	100 55	64 70
	Milano Centrale	182 65	127 95	82 50
	id.	184 60	129 30	—
	Bari	80 65	56 55	35 85
	Napoli	73 05	51 20	32 65
	Roma	101 90	71 40	45 80
	Torino P. N.	184 55	129 25	83 35
	Reggio Calabria	14 25	10 05	5 95
	Venezia	183 10	128 25	—
	id.	177 60	124 40	—
Giarre Riposto	Napoli	69 35	48 55	31 15
	Reggio Calabria	10 55	7 40	4 45
	Roma	98 20	68 75	44 30
Girgenti	Napoli	95 95	67 20	42 40
	Reggio Calabria	37 15	26 05	15 70
	Roma	124 80	87 40	55 55
Licata	Reggio Calabria	37 85	26 55	16 —
	Napoli	96 65	67 70	42 70
	Roma	125 50	87 90	55 85
Messina Centrale	Firenze S. M. N.	129 40	90 60	—
	id.	141 40	99 —	64 30
	Genova P. P.	152 10	106 50	69 15
	Livorno	131 70	92 25	59 90
	Bari	68 85	48 25	31 05
	Milano Centrale	170 85	119 65	77 70
	id.	172 80	121 —	—
	Napoli	61 25	42 90	27 85
	Roma	90 10	63 10	41 —
	Torino P. N.	172 75	120 95	78 55
	Venezia	171 30	119 95	—
	id.	165 80	116 10	—

STAZIONE DI		PREZZI		
PARTENZA	ARRIVO	1ª classe	2ª classe	3ª classe
Messina Porto (ed Agenzia di Città)	Bari	68 75	48 20	31 —
	Firenze S. M. N.	129 30	90 55	—
	id.	141 30	98 95	64 25
	Genova P. P.	152 —	106 45	69 10
	Livorno S. M.	131 60	92 20	59 85
	Milano Centrale	170 75	119 60	77 65
	id.	172 70	120 95	—
	Napoli	61 15	42 85	27 80
	Roma Termini	90 —	63 05	40 95
	Torino P. N.	172 65	120 90	78 50
	Venezia	171 20	119 90	—
	id.	165 70	116 05	—
Palermo (ed Agenzia di Città) ...	Reggio Calabria	31 30	21 95	12 95
	Firenze	158 25	110 80	—
	id.	170 25	119 20	76 10
	Genova P.P.	180 95	126 70	80 95
	Livorno	160 55	112 45	71 70
	Milano Centrale	199 70	139 85	89 50
	id.	201 65	141 20	—
	Napoli	67 60	47 35	29 80
	Bari	97 70	68 45	42 85
	Roma	118 95	83 30	52 80
	Torino P. N.	201 60	141 15	90 35
	Venezia	200 15	140 15	—
	id.	194 65	136 30	—
Siracusa	Reggio Calabria	24 10	16 95	10 40
	Napoli	82 90	58 10	37 10
	Roma	111 75	78 30	50 25
Termini Imerese . .	Napoli	85 50	59 90	37 75
	Roma	114 35	80 10	50 90

Questi biglietti sono stampati in lingua italiana, francese, inglese e tedesca, su carta ripiegata a guisa di foglietto, di color verde per la prima classe, bianca per la seconda e rosa per la terza, valgono, come si è detto, per 10 giorni, dànno diritto a 4 fermate a scelta del viaggiatore.

La validità comincia dalla data di distribuzione e scade alla mezzanotte del decimo giorno, dopo la qual ora il biglietto sarà ritirato senza tener conto della parte di viaggio che rimanesse ancora a compiersi.

Al momento in cui vien fatta la vendita del biglietto, il viaggiatore dovrà dichiarare al bigliettario se desidera fermarsi in qualche stazione intermedia e ciò perchè il biglietto sia reso valevole per la stazione indicata.

Quando un viaggiatore volesse approfittare delle fermate facoltative, potrà fare registrare il proprio bagaglio, sia fino a destinazione, sia per la stazione di fermata che avrà prescelto, e successivamente, se occorre, per le altre fermate.

Ai prezzi suesposti sono da aggiungersi 5 centesimi per la tassa di bollo.

I soli viaggiatori muniti di biglietto di 1ª e 2ª classe potranno approfittare dei treni diretti sulla Rete Sicula, mentre sulle Reti Continentali potranno approfittare di tali treni anche i possessori dei biglietti di 3ª classe, limitatamente però a quei percorsi indicati dagli orari ufficiali.

BIGLIETTI SPECIALI DI ANDATA E RITORNO

in servizio interno della Rete Sicula

STAZIONE DI		PREZZI		
PARTENZA	ARRIVO	1ª classe	2ª classe	3ª classe
	Valevoli per 3 giorni.			
Aragona Caldare......	Palermo	20 75	14 55	9 15
Caltanissetta..........	Catania................	20 65	14 50	8 95
	Palermo	22 50	15 80	9 75
	Terranova Sicula........	17 10	12 05	7 85
Caltagirone	Catania................	15 —	10 55	6 85
Canicattì.............	Palermo	25 95	18 20	11 40
Catania (ed Agenzia di Città).	Caltagirone............	15 —	10 55	6 85
	Caltanissetta	20 65	14 50	8 95
	Leonforte	13 80	9 70	6 —
Girgenti	Palermo	22 20	15 60	9 80
Leonforte............	Catania................	13 80	9 70	6 —
	Palermo	27 35	19 20	11 80
Licata................	Palermo	32 70	22 95	14 45
Messina (ed Agenzia di Città).	S. Stefano di Camastra..	22 55	15 85	9 75
Milazzo	Palermo	32 15	22 55	13 85
Modica...............	Siracusa	9 30	6 55	4 25
Palermo (ed Agenzia di Città).	Caltanissetta	22 50	15 80	9 75
	Girgenti	22 20	15 60	9 80
Porto Empedocle	Palermo	23 55	16 50	10 40
Sant'Agata di Militello	Messina	18 15	12 75	7 85
S. Stefano di Camastra	Messina................	22 55	15 85	9 75
Siracusa	Modica	9 30	6 55	4 25
Terranova Sicula	Caltanissetta	17 10	12 05	7 85

STAZIONE DI		PREZZI		
PARTENZA	ARRIVO	1ª classe	2ª classe	3ª classe
Valevoli per 6 giorni.				
Caltanissetta	Messina	35 35	24 80	15 25
	Siracusa	31 —	21 75	13 65
Catania (ed Agenzia di Città)	Girgenti	30 80	21 60	13 50
	Palermo	39 40	27 60	16 95
Girgenti	Catania	30 80	21 60	13 50
	Messina	45 45	31 85	19 80
	Siracusa	41 15	28 85	18 20
Messina (ed Agenzia di Città)	Caltanissetta	35 35	24 80	15 25
	Girgenti	45 45	31 85	19 80
	Palermo	37 70	26 40	16 20
	Siracusa	29 30	20 60	12 90
Palermo (ed Agenzia di Città)	Catania	39 40	27 60	16 95
	Messina	37 70	26 40	16 20
Siracusa	Caltanissetta	31 00	21 75	13 65
	Girgenti	41 15	28 85	18 20
	Messina	29 30	20 60	12 90
Valevoli per 12 giorni.				
Palermo (ed Agenzia di Città)	Siracusa	49 75	34 85	21 65
Siracusa	Palermo	49 75	34 85	21 65

Ai prezzi suddetti sono da aggiungere L. 0,05 per tassa di bollo.

La validità decorre dal giorno della vendita, e scade alla mezzanotte dell'ultimo giorno utile, trascorsa la quale il biglietto sarà ritirato quando anche il viaggiatore avesse da compiere parte del viaggio.

I biglietti validi per tre giorni non danno diritto a fermata intermedia, quelli con la validità di giorni sei danno diritto a quattro fermate intermedie, e cioè due nel viaggio di andata e due in quello di ritorno, ed i biglietti con la durata di dodici concedono sei fermate intermedie, tre nell'andata e tre nel ritorno.

I possessori di tali biglietti con diritto a fermate intermedie, qualora non si rechino direttamente alla stazione destinataria, devono indicare in quale stazione intermedia intendono fermarsi.

Soltanto i viaggiatori muniti di biglietti di 1ª e 2ª classe potranno approfittare dei treni diretti.

Tutti gli anzidetti biglietti sono improrogabili.

I biglietti speciali di andata-ritorno Canicattì-Palermo e Licata-Palermo sono facoltativi per la via di Vallelunga o per quella di Caldare.

BIGLIETTI SPECIALI DI ANDATA E RITORNO

IN SERVIZIO CUMULATIVO

con le Ferrovie Mediterranee ed Adriatiche

STAZIONE DI		PREZZI			Validità giorni
PARTENZA	ARRIVO	1ª classe	2ª classe	3ª classe	
	Biglietti speciali a foglietto.				
Acireale	Roma	126 —	88 25	56 50	40
	Napoli	90 25	63 20	40 45	30
Caltanissetta	Roma	146 90	102 75	65 60	40
	Napoli	111 25	77 80	49 40	30
Catania (ed Agenzia di Città)	Catanzaro Marina	45 50	31 85	20 20	12
	Genova P. P.	205 10	143 55	92 45	40
	Cotrone	54 35	38 05	24 15	12
	Livorno	179 85	125 90	80 70	40
	Napoli	92 40	64 70	41 30	30
	Roma	128 15	89 70	57 40	40
Giarre Riposto	Bari	105 80	74 05	47 35	40
	Napoli	87 75	61 45	39 35	30
	Roma	123 55	86 50	55 45	40
Girgenti	Napoli	121 35	84 95	53 95	30
	Roma	157 10	109 95	70 05	40
Licata	Napoli	122 20	85 50	54 35	30
	Roma	157 90	110 55	70 45	40
Messina Centr.	Bari	91 10	63 75	41 —	12
	Genova P. P.	190 45	133 35	86 15	40
	Livorno	165 20	115 65	74 75	40
	Napoli	77 75	54 45	35 20	30
	Roma	113 50	79 50	51 45	40

STAZIONE DI		PREZZI			Validità giorni
PARTENZA	ARRIVO	1ª classe	2ª classe	3ª classe	
Messina Porto. (ed Agenzia di Città)	Bari	90 95	63 65	40 95	12
	Catanzaro M.	30 70	21 55	13 85	12
	Cotrone	39 50	27 65	17 85	12
	Genova P. P.	190 30	133 25	86 10	40
	Livorno S. M.	165 05	115 55	74 70	40
	Napoli	77 60	54 35	35 15	30
	Palmi	10 60	7 45	4 80	12
	Roma T.	113 35	79 40	51 40	40
	Taranto	74 45	52 10	33 55	12
Palermo...... (ed Agenzia di Città)	Genova P. P.	226 30	158 40	101 10	40
	Livorno	201 —	140 70	89 70	40
	Napoli	101 40	71 —	44 70	30
	Roma	149 30	104 55	66 45	40
	Bari	126 90	88 85	56 45	40
Siracusa......	Napoli	105 15	73 60	47 10	30
	Roma	140 85	98 65	63 20	40
Termini Imerese	Napoli	107 80	75 50	47 90	30
	Roma	143 60	100 50	64 05	40

Biglietti ordinarii a cartoncino.

Partenza	Arrivo	1ª classe	2ª classe	3ª classe	Validità
Messina Centr.	Reggio C. Centrale..	3 40	2 40	1 55	giornaliera
	id. Succurs..	3 25	2 25	1 50	
Messina Porto (ed Agenzia di Città)	Reggio C. Centrale..	3 25	2 30	1 50	
	id. Succurs..	3 10	2 15	1 45	

La validità di questi biglietti può essere prorogata per un numero di giorni non superiore alla metà della validità originaria indicata sul biglietto, contro pagamento della sopratassa del 10 % sul prezzo del biglietto per ciascun giorno per la proroga minima di 10 giorni e dell'1 % per ciascun giorno successivo.

I biglietti validi 12 giorni non godono della facoltà di essere prorogati.

I biglietti a foglietto dànno diritto a 6 fermate; a tal uopo la persona che acquista il biglietto speciale di andata-ritorno, qualora non si rechi direttamente alla stazione di arrivo segnata sul medesimo, deve indicare in quale stazione intermedia intenda fermarsi.

Questi ultimi biglietti sono muniti di 2 scontrini da ritirarsi il 1° dalla stazione di Reggio Porto transito ed il 2° dalla stazione destinataria.

I viaggiatori muniti di biglietto di 3ª classe potranno, sulle ferrovie continentali, approfittare dei treni diretti per quei percorsi indicati dagli orari ufficiali.

Ai prezzi suesposti sono da aggiungersi 5 centesimi per la tassa di bollo.

BIGLIETTO CIRCOLARE

IN SERVIZIO CUMULATIVO

con le Ferrovie Mediterranee ed Adriatiche e con la Società di Navigazione Generale Italiana

VIAGGIO CIRCOLARE XXXII

Validità giorni 60 — Itinerario Km. 3358

Palermo - Aragona (o Vallelunga) - Catania - Giardini Taormina - Messina-Reggio Calabria-Taranto-Bari-Foggia (o Reggio Calabria-Paola-Battipaglia-Napoli-Foggia, o Messina-*via di mare*-Napoli-Foggia)-Ancona-Bologna (o Ravenna)-Ferrara-Padova-Venezia-Verona-Milano-Torino-Alessandria (o Milano-Pavia-Voghera, o Milano-Vigevano-Alessandria)-Novi-Genova-Pisa-Lucca-Firenze-Empoli-Pisa-Livorno (o Colle Salvetti)-Civitavecchia-Roma-Palestrina (o Velletri)-Napoli-*via di mare*-Palermo, **o viceversa.**

PREZZO

Prima classe L. 320,30
Seconda » » 221,60

Ai prezzi suddetti devono essere aggiunti **5** centesimi per la tassa di bollo.

A bordo dei piroscafi è anche concessa una franchigia di **100** chilogrammi di bagaglio per ogni viaggiatore di prima classe e di **60** per ogni viaggiatore di seconda classe.

La Società di Navigazione Generale Italiana declina ogni responsabilità per l'eventuale mancanza di posti disponibili a bordo dei piroscafi in partenza.

Questo biglietto è vendibile presso le stazioni di Caltanissetta, di Catania (compresa l'Agenzia), di Messina (compresa l'Agenzia), di Palermo (compresa l'Agenzia), di Giarre Riposto e di Termini, concede fermate facoltative nelle stazioni intermedie ed accorda la facoltà di percorrere il tratto Messina-Napoli o viceversa coi piroscafi della Navigazione Generale Italiana.

Nella stazione originaria di partenza, il viaggiatore deve dichiarare in quale stazione intenda fare la prima fermata, affinchè il bigliettario possa fare il voluto visto per la stazione prescelta. La stessa formalità è obbligatoria per le fermate successive.

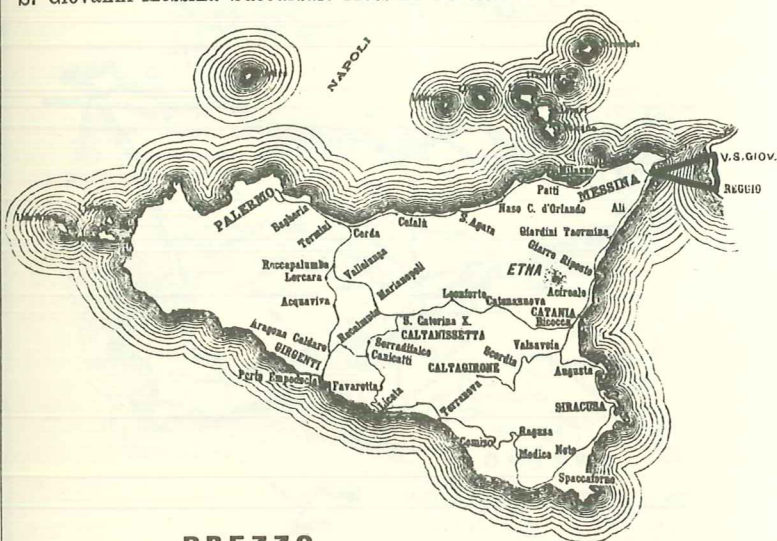
La validità di siffatto biglietto circolare può essere prolungata, pagando un supplemento di prezzo in ragione del 10 0/0 del valore del biglietto per la proroga minima di 10 giorni e dell'1 0/0 per ogni giorno successivo indivisibile. Questa proroga non può in verun caso eccedere la metà della validità suindicata, e dev'essere richiesta prima della scadenza del biglietto al capo stazione ove si trova il titolare del biglietto stesso.

BIGLIETTO CIRCOLARE

in servizio cumulativo con le Ferrovie Mediterranee

VIAGGIO CIRCOLARE LXX

Validità giorni 2 — Itinerario Km. 41

Messina Porto-Reggio Calabria Porto-Reggio Calabria Centrale-Villa S. Giovanni-Messina Succursale-Messina Porto.

PREZZO

Prima classe	L.	4,10
Seconda »	»	2,95
Terza »	»	2,00

Ai prezzi suddetti devono essere aggiunti 5 centesimi per la tassa di bollo.

Questo biglietto è vendibile presso le stazioni di Messina Centrale (compresa l'Agenzia), di Messina Porto, di Messina Succursale, di Reggio Porto transito e di Villa S. Giovanni calata, dà diritto a quattro fermate e permette di intraprendere il viaggio da qualsiasi stazione compresa nell'itinerario suindicato, purchè, però, sia continuato in modo da percorrere il circolo, senza, cioè, battere due volte lo stesso tratto.

Per quanto riguarda il percorso Reggio-Villa San Giovanni, il presente biglietto dà diritto a viaggiare con tutti i treni aventi vetture di classe corrispondente, eccettuati però quelli che, mediante avviso al pubblico, venissero esclusi per esigenze di servizio. Esso non sarà valido se il portatore non vi avrà fatto inscrivere dalla stazione di partenza la prima stazione nella quale intende fermarsi.

Biglietto di Viaggio Circolare in Sicilia S. V.

Valevole per 40 giorni

ITINERARIO

Chilom. 878

PREZZO

Prima classe	L.	73, 05
Seconda »	»	51, 20
Terza »	»	31, 40

A questi prezzi sono da aggiungersi **5** centesimi per la tassa di bollo.

Questo biglietto permette di visitare tutti i monumenti della Sicilia con una spesa assai mite, poichè ad esso fu applicato il massimo della riduzione concessa dai regolamenti.

Il presente biglietto circolare dà diritto a viaggiare con qualsiasi convoglio avente vetture della classe per la quale fu emesso e sulle linee comprese nell'itinerario.

Il viaggiatore che desiderasse portarsi sui tronchi di diramazione **Siracusa-Licata, Valsavoia-Caltagirone, Canicattì-Licata,** dovrà acquistare il biglietto occorrente pel viaggio.

Il viaggiatore all'atto dell'acquisto del biglietto e in tutte le stazioni dalle quali successivamente parte, deve dichiarare la stazione ove intende fermarsi onde il bigliettario possa rendere valido il biglietto per tale stazione.

Il viaggio può essere intrapreso da qualunque delle stazioni comprese nell'itinerario, sia in una direzione come nell'altra; però una volta incominciato in una direzione dev'essere continuato nella medesima, non essendo permesso di ripassare su di un tratto di ferrovia già percorso, se non quando ciò sia richiesto dall'itinerario, e cioè pei tratti **Palermo-Termini, Aragona Caldare-Porto Empedocle, Bicocca-Siracusa** e **Messina-Reggio Porto.** Il tronco **Catania-Bicocca** potrà, invece, essere percorso sino a tre volte per dare modo ai viaggiatori di potere recarsi a Catania, anzichè fermarsi a Bicocca, per attendere i treni in coincidenza.

La validità del biglietto può essere prorogata di altri 20 giorni oltre quella stabilita, mercè il pagamento della sopratassa del 10 0/0 sul prezzo del biglietto per ciascun giorno per la proroga minima di 10 giorni e dell'1 0/0 per ciascun giorno successivo.

Il suddetto biglietto è vendibile presso le stazioni di Acireale, Barcellona, Caltanissetta, Catania (Agenzia compresa), Giarre Riposto, Giardini Taormina, Girgenti, Licata, Messina (Agenzia comp.), Milazzo, Palermo (Agenzia comp.), Patti, Reggio Porto, Siracusa e Termini.

Biglietto di sola Andata a prezzo ridotto S. I.

Messina-Giardini Taormina-Catania-Siracusa-Catania-Caltanissetta-Aragona Caldare-Porto Empedocle-Girgenti-Palermo.

Valevole per 30 giorni

ITINERARIO

Chilom. 614.

PREZZO

Prima classe L. 58,05
Seconda » » 40,70

A questi prezzi sono da aggiungersi 5 centesimi per la tassa di bollo.

Questo biglietto è vendibile nella stazione di Messina.

Il viaggiatore potrà fermarsi nelle stazioni intermedie ed e facoltato a percorrere la via di Vallelunga in cambio di quella Aragona Caldare.

Il viaggiatore all'atto dell'acquisto del biglietto e in tutte le stazioni dalle quali successivamente parte, deve dichiarare la stazione ove intende fermarsi, onde il bigliettario possa rendere valido il biglietto per tale stazione.

Questo biglietto è valevole per compiere il viaggio, giusta l'itinerario, nel senso da Messina a Palermo.

Biglietto di sola Andata a prezzo ridotto S. II.

Palermo - Girgenti - Porto Empedocle - Aragona Caldare - Caltanissetta - Catania - Siracusa - Catania - Giardini Taormina - Messina.

Valevole per 30 giorni

ITINERARIO

Chilom. 614.

PREZZO

Prima classe L. 58,05
Seconda » » 40,70

A questi prezzi sono da aggiungersi **5** centesimi per la tassa di bollo.

Questo biglietto è vendibile nella stazione di Palermo.

Il viaggiatore potrà fermarsi nelle stazioni intermedie ed è facoltato a percorrere la via di Vallelunga in cambio di quella Aragona Caldare.

Il viaggiatore all'atto dell'acquisto del biglietto e in tutte le stazioni dalle quali successivamente parte, deve dichiarare la stazione ove intende fermarsi, onde il bigliettario possa rendere valido il biglietto per tale stazione.

Questo biglietto è valevole per compiere il viaggio, giusta l'itinerario, nel senso da Palermo a Messina.

Biglietto di sola Andata a prezzo ridotto S. III.

Siracusa-Catania-Giardini Taormina-Messina-Catania-Caltanissetta-Aragona Caldare-Girgenti-Porto Empedocle-Palermo.

Valevole per 30 giorni

ITINERARIO

Chilom. 622.

PREZZO

Prima classe L. 58,80
Seconda » » 41,20

A questi prezzi sono da aggiungersi **5** centesimi per la tassa di bollo.

Questo biglietto è vendibile nella stazione di Siracusa.

Il viaggiatore potrà fermarsi nelle stazioni intermedie ed è facoltato a percorrere la via di Vallelunga in cambio di quella Aragona Caldare.

Il viaggiatore, all'atto dell'acquisto del biglietto e in tutte le stazioni dalle quali successivamente parte, deve dichiarare la stazione ove intende fermarsi, onde il bigliettario possa rendere valido il biglietto per tale stazione.

Questo biglietto è valevole per compiere il viaggio, giusta l'itinerario, nel senso da Siracusa a Messina e Palermo.

Biglietto di sola Andata a prezzo ridotto S. IV.

Palermo-Porto Empedocle-Girgenti-Aragona Caldare-Caltanissetta-Catania-Messina-Giardini Taormina-Catania-Siracusa.

Valevole per 30 giorni

ITINERARIO

Chilom. 622.

PREZZO

Prima classe L. 58,80
Seconda » » 41,20

A questi prezzi sono da aggiungersi 5 centesimi per la tassa di bollo.

Questo biglietto è vendibile nella stazione di Palermo.

Il viaggiatore potrà fermarsi nelle stazioni intermedie ed è facoltato a percorrere la via di Vallelunga in cambio di quella Aragona Caldare.

Il viaggiatore, all'atto dell'acquisto del biglietto e in tutte le stazioni dalle quali successivamente parte, deve dichiarare la stazione ove intende fermarsi, onde il bigliettario possa rendere valido il biglietto per tale stazione.

Questo biglietto è valevole per compiere il viaggio, giusta l'itinerario, nel senso da Palermo a Messina e Siracusa.

BIGLIETTO VENDIBILE DALLE DITTE COOK E GAZE DI LONDRA

valevole per un solo viaggio di andata

SIRACUSA-PALERMO o PALERMO-SIRACUSA

(via Vallelunga)

Valevole per 15 giorni

ITINERARIO

Chilom. 330.

PREZZO

Prima classe L. 40,15
Seconda » » 28,15

A questi prezzi sono da aggiungersi **5** centesimi per la tassa di bollo.

Questo biglietto è vendibile solo presso le ditte Cook and Son ed Henry Gaze di Londra. Esso dà diritto ad un solo viaggio da Siracusa a Palermo o da Palermo a Siracusa (via Vallelunga). Questo biglietto dà diritto a tre fermate: Roccapalumba, S. Caterina e Catania pei biglietti in partenza da Palermo ed in senso inverso per quelli in partenza da Siracusa.

Ad ogni viaggiatore è concesso di poter trasportare gratuitamente **30** chilogrammi di bagaglio.

BIGLIETTO VENDIBILE DALLE DITTE COOK E GAZE DI LONDRA

valevole per un solo viaggio di andata

MESSINA-PALERMO o PALERMO-MESSINA

(via Vallelunga)

Valevole per 15 giorni

ITINERARIO

Chilom. 338.

PREZZO

Prima classe L. 42,20
Seconda » » 29,60

A questi prezzi sono da aggiungersi **5** centesimi per la tassa di bollo.

Questo biglietto è vendibile solo presso le ditte Cook and Son ed Henry Gaze di Londra. Esso dà diritto ad un solo viaggio da Messina a Palermo o da Palermo a Messina (via Vallelunga).

Il viaggiatore che parte da Messina può fermarsi a Catania e poi a Santa Caterina; nel secondo caso dovrà riprendere il viaggio a Roccapalumba per Palermo. Se invece il viaggiatore parte da Palermo può fermarsi a Roccapalumba per riprendere il viaggio a Santa Caterina e può fermarsi poi a Catania.

Ad ogni viaggiatore è concesso di poter trasportare gratuitamente **30** chilogrammi di bagaglio.

BIGLIETTO VENDIBILE DALLE DITTE COOK E GAZE DI LONDRA

valevole per un solo viaggio di andata

MESSINA-PALERMO o PALERMO-MESSINA

(via Patti)

Valevole per 10 giorni

ITINERARIO

Chilom. 232.

PREZZO

Prima classe L. 28,95
Seconda » » 20,30

A questi prezzi sono da aggiungersi 5 centesimi per la tassa di bollo.

Questo biglietto è vendibile solo presso le ditte Cook and Son ed Henry Gaze di Londra. Esso dà diritto ad un solo viaggio da Messina a Palermo (via Patti) o da Palermo a Messina (sempre via Patti) e concede quattro fermate che dovranno essere, di volta in volta, indicate dal viaggiatore.

BIGLIETTO VENDIBILE DALLE DITTE COOK E GAZE DI LONDRA

valevole per un solo viaggio di andata

MESSINA - SIRACUSA o SIRACUSA - MESSINA

Valevole per 10 giorni

ITINERARIO

Chilom. 182.

PREZZO

Prima classe L. 21, 95
Seconda » » 15, 40

A questi prezzi sono da aggiungersi **5** centesimi per la tassa di bollo.

Questo biglietto è vendibile solo presso le ditte Cook and Son ed Henry Gaze di Londra. Esso dà diritto ad un solo viaggio da Messina a Siracusa o da Siracusa a Messina e concede due fermate facoltative, e cioè l'una a Giardini e l'altra a Catania se il viaggiatore parte da Messina o la prima a Catania e la seconda a Giardini se il viaggiatore parte da Siracusa.

Ad ogni viaggiatore è concesso di poter trasportare gratuitamente **30** chilogrammi di bagaglio.

Le principali Stazioni della Rete hanno inoltre in vendita un biglietto per viaggio circolare, il di cui itinerario può essere combinato a volontà del viaggiatore. Tali biglietti hanno la riduzione assoluta del 25 % sul prezzo ordinario. La loro validità è di 10 (dieci) o 20 (venti) giorni, secondochè il percorso si limiti a seicento chilometri ovvero li oltrepassi.

Servizio di Navigazione attraverso lo Stretto di Messina.

Il servizio diretto fra la Sicilia ed il Continente, da Messina a Reggio Calabria e da Messina a Villa S. Giovanni e viceversa, è fatto per mezzo di Piroscafi con corse giornaliere di andata e di ritorno, come risulta dall'apposito orario.

I prezzi dei biglietti per la traversata dello Stretto sono:

PERCORRENZA	Biglietti per corsa semplice						Biglietti di gita e ritorno		
	Treni omnibus			Treni diretti					
	1a	2a	3a	1a	2a	3a	1a	2a	3a
Da MESSINA Porto a REGGIO Porto e viceversa	1 70	1 20	0 80	1 90	1 35	0 85	2 70	1 90	1 25
Da MESSINA Porto a VILLA S. GIOVANNI / Da MESSINA Succursale a VILLA S. GIOVANNI e viceversa	1 05	0 75	0 55	1 10	0 80	0 60	1 65	1 20	0 85

Ai prezzi anzidetti è da aggiungersi, come per tutti gli altri, la tassa di bollo di L. 0,05.

Nei prezzi da e per Villa S. Giovanni sono compresi centesimi 10 per i biglietti di una sola corsa e centesimi 20 per quelli di andata e ritorno per l'imbarco e per lo sbarco a Villa S. Giovanni.

Le **tariffe** applicabili ai trasporti di merci attraverso lo Stretto di Messina, il cui percorso è computato di chilometri 15 per la via di Reggio Porto e di chilometri 8 per la via di Villa S. Giovanni, sono quelle stesse in vigore sulle Strade ferrate Sicule.

Però, sono applicabili alcuni determinati diritti di trasbordo, e per quanto riguarda le spedizioni a grande velocità non superanti il peso di chilogrammi 100 ciascuna, ammesse **esclusivamente** da o per Villa S. Giovanni, sono, inoltre, dovuti alcuni diritti di imbarco e di sbarco.

Su siffatta circostanza, ad ogni modo, è opportuno che gli speditori si rivolgano, per schiarimenti, a tutte le Stazioni della Rete.

NB. — Sino a quando non sieno allestiti gli impianti necessarî a Messina Succursale ed a Villa S. Giovanni, ciò che sarà comunicato con altro apposito avviso, il servizio cumulativo per la via di Villa S. Giovanni rimane limitato ai soli viaggiatori dei convogli omnibus e misti ed ai loro bagagli, questi ultimi di peso non superiore ai **100** Kg. per collo.

Sulla Rete Sicula sono in vigore

TARIFFE LOCALI INTERNE

per le seguenti merci

Sansa vergine, residuo di olive da cui non sia stato
totalmente estratto l'olio . . . . tariffa N. 201 P. V.
Vetro in lastre per finestre, in bottiglie e bottiglioni neri » » 202 »
Quadrelli per pavimenti e terre cotte in grossi lavori » » 203 »
Pietra pece in blocchi ed in lastre . . . . » » 204 »
Zolfo macinato in pani od in pezzi . . . . » »205-206»
Recipienti di legno vuoti nuovi . . . . » » 207 »
Carta grossolana da involgere (uso agrumi) . . . » » 208 »
Cereali e legumi secchi . . . . » » 209 »
Carrube . . . . » » 210 »
Paglia comune in balle. . . . . » » 211 »
Crusca o eruscherello, farina di cereali, semola, cereali
e legumi secchi. . . . . » » 212 »
Terre cotte e canne ordinarie. . . . . » » 213 »
Frutta, ortaglie e verdura . . . . » » 214 »
Vini comuni . . . . » » 215 »

Sulla Rete Sicula e sulla Ferrovia Sicula Occidentale sono in vigore

TARIFFE LOCALI COMUNI

per le seguenti merci

Mobili e sedie di legno curvato a vapore e mobili e
letti in ferro verniciati a fuoco . . . . . . tariffa N. 301 P. V.
Vini comuni e mosto . . . . » » 302 »
Recipienti vuoti, usati per trasporti di vino e di mosto » » 303 »
Pietra lava, pietra di Malta o di Siracusa e pietra di
Comiso . . . . » » 304 »

Per le due Reti Sicula e Sicula Occidentale

è inoltre in vigore una

TARIFFA LOCALE PER VIAGGIATORI

in partenza dall'una all'altra stazione della linea Siracusa-Licata, od in transito dalle stazioni di Siracusa o di Licata.

La suddetta tariffa locale, che ha basi fortemente ridotte, è valida tanto per i viaggi di una sola corsa quanto per quelli di andata e ritorno.

Per schiarimenti rivolgersi a tutte le Stazioni della Rete.

PACCHI FERROVIALI

Il trasporto dei pacchi ferroviali in servizio interno per tutte le Stazioni della Rete è fatto in base alla seguente

TARIFFA

ZONE di percorrenza	SPEDIZIONI		
	Serie *A*	Serie *B*	Serie *C*
	del peso fino a 4 Kg.	del peso oltre 4 a 7 Kg.	del peso oltre 7 a 10 Kg.
	Prezzo per ogni pacco		
da 1 a 600 chilom.	0,50	0,75	1,00

Per schiarimenti rivolgersi a tutte le Stazioni della Rete.

PROSPETTO

DELLE

MERCI PIÙ RILEVANTI

che si spediscono da alcune Stazioni della Rete.

STAZIONI	MERCI SPEDITE in quantità superiore alle 1000 tonnellate
Acireale...........	Cereali e Farine, Materiali da costruzione.
Acquaviva Platani..	Zolfo, Cereali e Farine, Legumi.
Agira.............	Cereali e Farine, Zolfo.
Aragona Caldare ...	Zolfo.
Assoro Valguarnera.	Zolfo, Cereali e Farine, Legumi.
Augusta...........	Materiali da costruzione.
Bagheria..........	Id.
Calatabiano........	Materiali da costruzione, Vino.
Caltagirone........	Cereali e Farine.
Caltanissetta.......	Zolfo, Cereali e Farine, Materiali da costruzione.
Cammarata........	Cereali e Farine.
Campobello Ravanusa	Zolfo, Cereali e Farine, Legumi.
Campofelice	Generi per tinta e per concia.
Campofranco.......	Zolfo.
Canicatti..........	Cereali e Farine, Zolfo, Legumi.
Castrogiov. Calascib.	Zolfo, Cereali e Farine, Legumi.
Catania...........	Cereali e Farine, Materiali da costruzione, Legnami, Zolfo, Combustibili.
Catania porto......	Combustibili, Materiali da costruzione, Legnami.
Catenanuova.......	Cereali e Farine, Zolfo.
Comitini...........	Zolfo.
Comitini Zolfare....	Id.
Favarotta	Id.
Gerbini............	Cereali e Farine.
Giardini Taormina..	Materiali da costruzione.
Giarre Riposto	Vino.
Girgenti...........	Materiali da costruzione.
Grammichele.......	Cereali e Farine.
Grotte.............	Zolfo.
Imera.............	Id., Materiali da costruzione.
Lentini............	Cereali e Farine.
Leonforte..........	Cereali e Farine, Legumi.

STAZIONI	MERCI SPEDITE in quantità superiore alle 1000 tonnellate
Lercara	Cereali e Farine, Zolfo, Generi per tinta e per concia.
Licata.............	Legnami, Cereali e Farine.
Licata, molo e porto	Combustibili minerali e vegetali.
Mangano	Materiali da costruzione, Vino.
Marianopoli........	Cereali e Farine.
Mascali	Agrumi.
Messina	Legnami, Cereali e Farine, Combustibili, Materiali da costruzione.
Milazzo	Cereali e Farine.
Militello	Generi per tinta.
Motta S. Anastasia..	Zolfo.
Muglia............	Cereali e Farine.
Nizza Sicilia	Agrumi.
Priolo.............	Materiali da costruzione.
Palermo Centrale...	Cereali e Farine, Materiali da costruzione.
Palermo porto	Combustibili, Legnami, Materiali da costruzione.
Piedimonte Etneo...	Agrumi, Vino.
Portiere Stella	Cereali e Farine.
Port'Empedocle	Combustibili, Legnami.
Port'Empedocle porto	Combustibili, Cereali e Farine.
Pozzallo...........	Materiali da costruzione.
Racalmuto	Zolfo.
Raddusa	Zolfo, Cereali e Farine, Legumi.
Ragusa	Materiali da costruzione.
Roccapalumba	Cereali e Farine, Legumi.
S. Cataldo	Zolfo, Cereali e Farine, Materiali da costruzione.
S. Caterina Xirbi...	Cereali e Farine.
S. Flavia	Materiali da costruzione.
S. Teresa di Riva...	Agrumi.
Saponara Bauso....	Materiali da costruzione.
Scordia	Cereali e Farine.
Serradifalco	Zolfo.
Sferro.............	Cereali e Farine, Materiali da costruzione.
Termini Imerese....	Sommacco, Cereali e Farine.
Terranova Sicula...	Cereali e Farine, Zolfo.
Valledolmo	Cereali e Farine.
Vallelunga.........	Id., Legumi.
Villalba	Id., Id.
Villarosa	Legumi, Zolfo, Cereali e Farine.
Vizzini Licodia.....	Vino.

CENNI STORICI

sulle principali città della Sicilia e sulle più notevoli antichità.

PALERMO (Panormos).

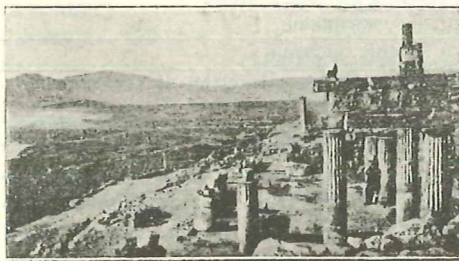
Il viaggiatore che, giungendo dal Continente per via di mare, vede schiudersi dinanz allo sguardo il bellissimo panorama del golfo, cui serve di sfondo la città mollemente distes fra l'eterno verde delle sue colline, riceve senza dubbio una gradevole impressione da contrasto nascente tra il profondo azzurro del mare e l'intenso turchino del cielo, irradiant di una luce dorata le cupole e le guglie che si levano ardite dai vari monumenti.

E tale gradevole impressione perdura quando il viaggiatore, entrando in città per le vi larghe e diritte, si trova in mezzo al movimento di un paese popolato e fiorente.

Ma dell'antica **Panormos**, della città che vide attraverso i secoli il succedersi di tante così varie civiltà, bisogna cercar le vestigia nella moderna Palermo, che le necessità de nuovi tempi andarono man mano trasformando in modo da renderla assai diversa da quell che appare dalle vecchie topografie.

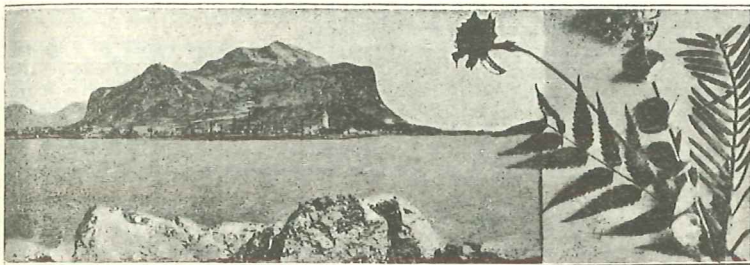
Fondata dai Pelasgi o, come altri vogliono, dai Fenici, in epoca che si perde nella nott dei secoli, Palermo — allo stesso modo che tutta la Sicilia, detta già *Perla dei mari*, per l mitezza del suo clima, per la fertilità del suo suolo e per la bellezza dei luoghi — fu pred agognata dai vari popoli che vi fondarono colonie e se ne contesero il dominio.

Posseduta dai Cartaginesi, che ne fecero il pernio dei loro possedimenti nell'isola, Palerm durante le guerre puniche, cadde in mano dei Romani, che sia sotto la repubblica, che sott l'impero, la colmarono di speciali favori e di privilegi.

Andato in isfacelo l'impero romano e invasa l'Italia dai barbari, ebbero Palermo Vandali prima e poscia i Goti, che la tennero incontestata sino all' anno 551 circa dell'êr volgare, quando, per opera di Ar tabano, fu riconquistata all'im pero d'Oriente.

Scavi di Solunto (Palermo).

Nell'827, Palermo, come il rest della Sicilia, fu occupata dai Sa raceni, i quali, dopo due secoli mezzo di dominazione, ne furon scacciati dai Normanni guidati d Ruggiero, ultimo figlio di Tancred conte di Altavilla.

Di così varie dominazioni — per quanto l'opera del tempo e i rivolgimenti popolari abbian influito a cancellarne le tracce — rimangono tuttavia interessant memorie. Ma sarebbe compito su periore alle modeste intenzioni d queste note il citare partitamente i numerosi monumenti che di Palermo ricordano gl antichi e gloriosi fasti.

Senza dubbio però, perchè il visitatore possa avere un' idea chiara e durevole dell splendore passato, non mancherà di recarsi al *Palazzo Reale*, che, insieme alla meraviglios *Cappella Palatina*, è uno dei più sontuosi edifizi dell'antica città; al *Castello della Cuba* ch fabbricato da Guglielmo il Buono, è importantissimo monumento arabo; al *Castello della Zis* dove alcune decorazioni ricordano il famoso castello dell'Alhambra presso Granata; alla *Chies di S. Giovanni degli Eremiti*, come a quelle di *Santa Maria dell'Ammiraglio*, detta volgarment

Monte Pellegrino (Palermo).

PRÉCIS HISTORIQUE

sur les principales villes de la Sicile et sur ses antiquités les plus remarquables.

PALERME

Le magnifique panorama du golfe, qui s'offre au regard du voyageur, qui arrive du Continent par mer et auquel sert de fond la ville, étendue au milieu de l'éternelle couleur verdoyante de ses collines, reçoit, sans doute, une agréable impression du contraste naissant entre l'azur profond de la mer et le bleu du ciel, qui donne une lueur dorée aux coupoles des divers monuments, qui s'élèvent hardiment au ciel.

Cette agréable impression dure même quand le voyageur, en entrant dans la ville, par des rues droites et larges, se trouve au milieu de l' animation d' un pays peuplé et florissant.

Mais de l' ancienne *Panormus*, de la ville, qui à travers des siècles a vu la succession de tant et de si variées civilisations, il faut chercher les vestiges dans la moderne Palerme, que la necessité des nouveaux temps a transformé de manière à la rendre bien differente de celle que l'on voit dans les anciennes topographies.

Fondée par les Pélasges, ou comme on dit aussi, par les Phéniciens dans une époque qui se perd dans la nuit des siècles, Palerme, comme toute la Sicile, appelée déjà la perle des mers, pour la douceur de son climat, pour la fertilité de son sol et pour la beauté de ses environs, fut une proie enviée par les divers peuples, qui y fondèrent des colonies et qui s'en disputèrent la domination.

Possedée par les Carthaginois, qui en firent la principale de leurs possessions dans l'île, Palerme, pendant les guerres puniques, tomba en pouvoir des Romains, qui pendant la république, ainsi que pendant l'empire, la comblèrent de faveurs et de privilèges.

Lorsque l'empire romain, fut détruit, et l'Italie envahie par les barbares, les Vandales prirent Palerme et plus tard les Goths, qui la tinrent sans contraste jusqu'à l'an 551 de l'ère vulgaire, quand Artaban la reconquit à l'empire d'Orient.

En 827, Palerme, comme le reste de la Sicile, fut occupée par les Sarrasins, qui après deux siècles et demi de domination, en furent chassés par le Normands, guidés par Roger, dernier fils de Tancréde comte de Hauteville.

Quoique l'oeuvre du temps et les révolutions populaires, aient eu de l'influence à faire disparaître les traces de si variées et nombreuses dominations, des souvenirs intéressants en restent encore, dans les précieux monuments, qui parlent de la splendeur passée.

Du Palais Royal qui, ainsi que la merveilleuse Chapelle Palatine, est un des plus somptueux édifices de l'ancienne Palerme, au Château de la Cuba, qui, bati par Guillaume

la *Martorana* e di *S. Cataldo*, che risalgono ai tempi del re Ruggiero e che, nello insieme, conservano il carattere proprio dell'arte siculo-normanna.

Ammirabili monumenti della medesima epoca sono poi la celebre *Chiesa di S. Spirito*, dalla quale partì il primo segnale del famoso Vespro Siciliano; il *Duomo*, fabbricato nel 1169 dall'arcivescovo Gualterio Offamilio, il quale — malgrado le aggiunzioni posteriori — è tra i più celebri e più finiti lavori d'arte del medioevo; e il magnifico e grandioso *Duomo di Monreale*, fondato da Guglielmo II a pochi chilometri da Palermo, che per la sua architettura, per la bellezza dei mosaici e per la ricchezza dei marmi è, insieme al portico ad archi acuti dell'attiguo chiostro, la più splendida testimonianza del genio di quel popolo conquistatore.

Monumenti di epoca posteriore — derivazione diretta di quell'arte meravigliosa — sono: il *Palazzo Abatellis*, oggi monastero, nella via Alloro, il quale ci dà un'idea della severa eleganza delle turrite case signorili del XIV secolo; la bellissima *Chiesa della Catena* ch'è un prezioso ricordo dell'architettura del secolo XV, la Chiesa della *Madonna dei Miracoli*, notevole ed elegante costruzione che risale alla metà del XVI secolo, e quella di *Porto Salvo* che, mentre nell'esterno ricorda lo stile del Rinascimento, nell'interno offre un bel saggio di architettura medioevale.

Così soltanto nell'armonica fusione di opere d'arte che ricordano i tempi più diversi e le più diverse tendenze, il visitatore può avere un'idea della grandezza passata e sentire il soffio delle antiche civiltà.

Quest'armonica fusione, per la quale lo stile nordico, il classico e l'orientale si accoppiano, dà un carattere speciale ai monumenti siciliani, perchè solamente in Sicilia i Greci, i Saraceni ed i Normanni si trovano riuniti.

Chi ha poi vaghezza di ammirare i monumenti che ricordano le epiche gesta della nuova Italia, non tralascierà di recarsi alla *Chiesa della Gancia*, presso Piazza Marina, dove il 4 aprile 1860 ebbe principio quella titanica rivoluzione che liberò la Sicilia dal giogo borbonico.

Quindi dopo aver visitato i monumenti antichi e le biblioteche ricche di manoscritti e il Museo — dove tra notevoli pitture e sculture è da osservare una bella collezione di vasi etruschi e greco-siculi — sarà bene dare uno sguardo alla Palermo moderna con le sue strade diritte, con le vie *Vittorio Emanuele* e *Macqueda*, con le sue piazze spaziose, tra le quali merita specialmente menzione quella denominata *Pretoria* dal vicino *Palazzo municipale*, ricca di una monumentale fontana della prima metà del XVI secolo, con le sue magnifiche chiese, con la sua *Villa Giulia*, il suo *Orto botanico*, il magnifico *Parco Reale* detto la *Favorita*, e la sua stupenda passeggiata del *Foro Italico*.

E certo, dopo aver fuso in un'unica impressione le opere del passato e quelle del presente, il visitatore conserva lungo ricordo del dolce paese che diede filosofi e storici, poeti ed artisti, della patria di Sesto Clodio e di Nina, del Panormita e del Gagini, del Rozzolone e del Mongitore, del Marabitti e dell'abate Piazzi, di Giovanni Meli e di Scinà, di Emerico Amari e di Michele Amari.

SOLUNTO

Recandosi per ferrovia da Palermo a Termini, è utile che il viaggiatore faccia una breve fermata alla stazione di S. Flavia, dopo pochi chilometri dalla quale, salendo per una piccola erta, si giunge alla collina che tuttavia conserva l'antico nome di Civita, su cui sorgono gli avanzi della città di Solunto, l'antica **Soleis**, di origine fenicia.

Le disposizioni degli edifizi finora scoperti e la loro architettura, con tutti i preziosi particolari, appartengono alla buona epoca dell'arte romana, mentre di puro gusto greco sono i capitelli Jonici ed il bel capitello Corinzio collocati lungo la grande strada mattonata.

Furono a Solunto rinvenuti tanto la magnifica statua di Giove, scolpita in un tufo calcare fragilissimo, quanto i rarissimi campioni di terre cotte dipinte e dorate che si conservano ora nel Museo di Palermo, dove pure si possono ammirare alcuni sepolcri fenici scoperti nel piano sottostante all'antica città.

Ma, oltre all'interesse che ispirano le vestigia dell'antico tempo, si rimane incantati dallo stupendo spettacolo che si svolge allo sguardo del visitatore su quella collina sovrastante alla spiaggia del mare, contornata da piccoli seni approdabili, e alla piccola baia cui fa capo l'attuale Torre di Solunto.

le Bon, est un des plus importants monuments arabes; du Château de la Zisa, où quelques décorations rappellent le fameux château de l'Alhambra près de Grénade, à l'église de St-Jean des Hermites, qui avec le monastère annèxe fut construite par le Roi Roger; du magnifique Dôme, élevé en 1169 par l'archevêque Gauthier Offamilio, et qui, malgré les additions posterieurs, est un des travaux les mieux réussis de l'art et un des plus célèbres monuments du moyen âge, à la belle église de la Catena, qui est un des précieux souvenirs de l'architecture du XIV siècle, le visiteur peut avoir une idée de la grandeur passée et sentir le souffle de l'ancienne civilisation dans l'harmonieuse fusion de œuvres d'art, qui rappellent les temps les plus differents et les plus differentes inclinations.

Cette harmonieuse fusion, par laquelle le style du nord, le classique et l'oriental s'unissent et s'accouplent, donne un caractère, un ton particulier aux monuments siciliens, parce que seulement en Sicile les Grecs, les Sarrasins et les Normands se trouvent réunis.

Le produit de cet art merveilleux est le magnifique Dôme de Monreale, fondé par Guillaume II, à peu de kilomètres de Palerme; ce Dôme qui par son architecture, par la beauté de ses mosaïques et par la richesse de ses marbres est une des plus belles églises de la Chrétienté.

Admirable aussi le cloître contigu avec son portique aux arcades aiguës, ornées de précieux mosaïques.

C'est aussi digne d'être visitée la célèbre église de *S. Spirito*, à peu de distance de la ville, d'où partit la révolte des Siciliens contre la domination de Charles d'Anjou.

Si on a le desir d'admirer les monuments, qui rappellent les fastes de la nouvelle Italie, on ne manquera pas de se rendre à l'église de la Gancia, près de la Place Marina. où le 4 avril 1860 eut commencement cette grande révolution, qui délivra la Sicile du joug des Bourbons.

Près de la Gancia c'est aussi digne d'être admiré le Palais Abatellis, (qui est aujourd'hui un couvent) et qui nous donne une idée de l'élégance sévère des maisons des seigneurs du treizième siècle.

Après avoir visité les anciens monuments, les bibliothèques, riches de manuscrits et le Musée, où parmi les remarquables peintures et sculptures on observe une belle collection de vases étrusques et greco-siciliens, ce sera bien de jeter un regard à Palerme moderne avec ses rues droites, comme les rues Victor-Emmanuel et Macqueda, avec ses places grandieuses et spacieuses, parmi lesquelles mérite d'être nommée particulièrement celle qu'on nomme *Pretoria*, par le palais municipal, riche d'une fontaine monumentale, de la première moitié du siezième siècle, avec ses magnifiques églises, sa Villa Giulia, son jardin Botanique, son magnifique Parc Royal, dit la Favorite, et sa promenade du Foro Italico.

Et c'est certain, qu'après avoir fait une fusion des œuvres du passé et de celles du présent dans une seule impression, le voyageur garde un long souvenir du doux pays, qui a donné des philosophes et des historiens, des poètes et des artistes, de la patrie de Sesto Clodio et de Nina, de Panormita et de Gagini, de Rozzolone et de Mongitore, de Marabitti et de l'abbé Piazzi, de Jean Meli et de Scinà, de Emerico Amari et de Michel Amari.

SOLUNTO

En se rendant, par le chemin de fer de Palerme à Termini, c'est utile que le voyageur s'arrête un peu à la gare de S. Flavia, où après quelques kilomètres, en montant par une petite côte, on arrive à la colline, qui conserve encore l'ancien nom de Civita, sur laquelle s'élèvent les restes de la ville de Solunto, l'ancienne *Scleis*, d'origine phénicienne.

Les dispositions des édifices qu'on a decouverts jusqu'à présent et leur architecture, avec tous les précieux détails, appartiennent à la bonne époque de l'art romain, tandis que les chapiteaux ïoniques et le beau chapiteau corinthien, situés sur la grande route, sont de pur goût grec.

On a trouvé à Solunto la magnifique statue de Jupiter, sculptée en tuf calcaire, très fragile, ainsi que les rares échantillons de terres cuites peintes et dorées, que l'on garde dans le Musée de Palerme, où l'on peut admirer aussi quelques tombeaux phéniciens, découverts dans la plaine, qui est au dessous de l'ancienne ville.

Mais à part de l'intéret qu'inspirent le vestiges de l'ancien temps, on reste enchantés du splendide spectacle, qui s'offre au regard du voyageur sur cette colline, qui domine la plage de la mer, entourée de petites anses abordables, et à la petite baie, qui aboutit à la Tour de Solunto actuelle.

La vista che si gode dalla parte più alta dell'antica città è deliziosissima, avendosi sotto gli occhi da un lato, i due golfi di Palermo e di Termini e la *Conca d'Oro* chiusa in una corona di montagne; dall'altro, le bizzarre e nevose catene delle Madonie sino all'avvallamento del flume Imera Settentrionale, e più lontano ancora i coni dei vulcani delle isole Eolie, quasi sorgenti in mezzo alla estesa azzurrità del mare.

TERMINI IMERESE
(Termae Himerenses).

Uscendo dalla stazione di Palermo, un delizioso quadro si offre agli occhi del viaggiatore. Sin dove può spingersi lo sguardo si stende il verde delle campagne circonvicine, alle quali serve di sfondo il mare d'un azzurro incantevole, mentre da lontano si disegnano le alture di Gibilrossa, dove accampò Garibaldi nella notte del 26 Maggio 1860, e quelle del monte Grifone con le sue grotte pittoresche.

E il paesaggio continua a svolgersi sempre bello e attraente fin presso Termini, poichè la linea ferroviaria ora costeggia il magnifico litorale, ora s'addentra in fiorenti giardini di agrumi, in estesi frutteti e in ricche selve di ulivi.

Lasciata a sinistra Trabia, che ha uno storico castello feudale, il treno s'interna in una galleria, dopo la quale mostrasi come per incanto Termini, sorgente sopra uno sperone del celebre monte Euraco.

Edificata dai Cartaginesi dopo che avevan distrutta Imera, verso l'anno 407 avanti G. C., la città conserva il nome di **Thermae Imerenses** che le viene dalle vicine sorgenti di acque termo-minerali tenute in grandissimo pregio.

Nè lontano son le vestigia di quell'**Imera** che, celebratissima fra gli antichi, fu secondo Pindaro e Cicerone città splendida e potente. — Basta scendere alla prossima fermata di Buonfornello per trovarsi nel sito in cui sorse la patria di Stesicoro; ma di essa pochi avanzi rimangono, e solo qui è dato di rinvenire i ruderi di un gran tempio, qualche traccia delle mura e delle tombe della necropoli.

A Termini, invece, non mancano i ricordi dell'antico, e meritevoli d'una visita sono gli avanzi di un anfiteatro e di una curia, quelli del grande acquedotto romano che conduceva l'acqua Cornelia nella città, non che il piccolo museo della città in cui si contengono sculture, terrecotte ed altri cimelii di Imera e di Thermae, insieme ad una collezione di quadri antichi.

La città possiede anche varie belle chiese: quella *Maggiore*, dove esistono non poche opere d'arte di valore, quelle di *Santa Chiara*, di *Santa Maria*, di *S. Domenico*, di *S. Giuseppe*, di *Santa Caterina*, che ha molta importanza per il prospetto d'architettura medioevale ornato di bassorilievi del 300, e per taluni affreschi del 400 dipinti nelle pareti interne, nelle quali è istoriata la vita della Santa con alcune leggende in siciliano.

Nel palazzo di città sono degni di essere visitati gli affreschi del Barbera.

Termini, che è oggi sopra tutto un' importante stazione termale, ebbe in ogni epoca uomini chiari nelle scienze e nelle arti, e basti citare i nomi del pittore Vincenzo Barbera, dello scienziato Paolo Balsamo, dello storico Niccolò Palmeri, di cui rimangono in patria larghe e venerate memorie, degli eruditi fratelli Romano, dell' orientalista Gregorio Ugdulena, ecc.

CEFALÙ (Κεφαλοεδιον).

La moderna Cefalù sorge a pie' della ripida rocca sulla quale esisteva l'antica **Kephaloedion,** che alcuni storiografi vogliono di origine sicana ed altri dicono edificata all'epoca delle colonie greche.

Ma della primitiva città, che doveva il suo nome alla rocca dell'Acropoli somigliante al profilo di una testa, non rimangono che pochi avanzi consistenti in mura ciclopiche lungo il mare e nei ruderi di un edifizio che segna il passaggio dalla costruzione ciclopica all'architettura regolare.

Tale fabbricato, sorgente sull'Acropoli, è unico in Sicilia. Esso è formato di grosse pietre poligonali connesse senza calce, ed ha una porta con stipiti sagomati.

La vue, que l'on jouit de la part la plus haute de l'ancienne ville, est délicieuse, car on a sous les yeux, d'un coté les deux golfes de Palerme et de Termini et la *Conca d'oro*, renfermée dans une couronne de montagnes ; de l'autre, les bizarres et neigeuses chaînes des Madonies jusqu'à la cavité du fleuve Imera Septentrional, et plus loin encore les cônes des volcans des îles Eöliennes, qui semblent sortir du milieu de l'étendue bleuâtre de la mer.

TERMINI IMERESE

En sortant de la gare de Palerme, un délicieux spectacle s'offre au regard du voyageur. Jusqu'à où l'on peut étendre le regard, on voit les belles campagnes des environs, auxquelles sert de fond l'azur ravissant de la mer, pendant que de loin se profilent les hauteurs de Gibilrossa, où campa Garibaldi la nuit du 26 mai 1860 et celles du mont Grifone avec ses grottes pittorèsques.

Et le paysage continue de se dérouler toujours beau et attrayant jusqu'à Termini, car le chemin de fer côtoie en même temps le magnifique littoral, les jardins florissants d'orangers et riches de fruits et les fertiles campagnes d'oliviers.

En laissant à gauche Trabia, qui a un château féodal historique. le train entre dans une gallerie, après la quelle Termini se montre tout à coup en s'élévant sur une pointe du célèbre mont Euraco.

Batie par les Carthaginois, après la destruction d'Imera, vers l'an 407 avant J.-C., la ville conserve le nom de *Thermae Imerenses*, qui lui vient des sources voisines d'eaux minérales, qui son fort appreciées.

Non loin de là sont les vestiges de cette Imera qui, fut très célèbre dan l'ancien temps, et qui d'après Pindare et Cicéron fut une ville splendide et puissante. Il suffit de descendre à la gare voisine de Bonfornello pour se trouver à l'endroit où surgit la patrie de Stesicore, de la quelle restent encore peu de traces, et seulement ici on peut retrouver les restes d'un grand temple, quelques traces des murs et des tombeaux de la nécropole.

A Termini, au contraire, les souvenirs de l'antiquité ne manquent pas et les restes d'un amphithéatre et d'une église, ainsi que ceux du grand aqueduc romain, qui conduisait l'eau Cornelia dans la ville, méritent d'être visités, en même temps que le petit musée de la ville, où l'on conserve, les sculptures et les terres cuites d'Imera et de Thermae, ainsi qu'une collection de tableaux anciens.

La ville a aussi de belles églises: la Maggiore, où l'on trouve beaucoup d'œuvres d'art et de valeur, celles de Santa Chiara, de Santa Maria, de S. Domenico, de S. Giuseppe, de Santa Caterina, qui a beaucoup d'importance pour sa façade, dont l'architecture est du moyen-âge et ornée de bas-reliefs du 300, et pour quelques fresques du 400, peints sur les murs de l'intérieur et qui représentent la vie de la Sainte avec quelques légendes écrites en sicilien.

Dans le palais de ville les fresques de Barbera sont dignes d'être visités.

Termini, qui est aujourd'hui surtout une importante station thérmale, eut toujours des hommes clairs dans les sciences et dans les arts, et il suffit de nommer le peintre Vincent Barbera, Paolo Balsamo et l'historien Nicolò Palmeri, dont restent beaucoup de souvenirs vénérés; des savants frères Romano, de l'orientaliste Ugdulena, etc.

GIRGENTI

Une visite à Girgenti est indispensable pour celui qui veut, à l'aide des monuments, reconstruire rapidement toute l'historie d'un pays si riche de souvenirs, comme la Sicile.

Près de la moderne Girgenti, qui s'élève là où était l'acropole de l'anciennes *Agragas*, ne manquent pas les traces de la splendeur d'ailleurs, splendeur qui, comme disent les poètes et les historiens, rendait Agrigente la plus noble ville de l'île, après Syracuse.

Il n'y a peut-être, même en Sicile, un lieu qui conserve une si large quantité de restes d'anciens monuments comme Girgenti, et il suffit d'observer les restes du magnifique temple de la Concorde d'architecture dorique et des temples de Giunone Lacinia, d'Hercule, ceux de Giove Olimpico, avec les fameuses cariatides, vulgairement dites *i Giganti*, pour avoir une idée de l'importance et de la richesse de la vieille ville, batie par les Geloi 584 avant J.-C.

Nella città moderna, edificata a piede dell'Acropoli da re Ruggiero, non mancano monumenti importanti che attestano la sua origine normanna.

Interessantissimo monumento sovra ogni altro è la magnifica *Cattedrale*, edifizio medioevale tra i più belli esistenti in Sicilia.

La costruzione della chiesa risale all'anno 1130; però il portico esterno, diviso in tre archi poggianti su quattro colonne e fiancheggiato da due torri quadrate, fu costruito nel secolo XIV. Nell'interno poi il tempio è ricco di pregevoli mosaici e di monumenti marmorei notevolissimi.

Attiguo alla chiesa, prezioso documento dell'arte siculo-normanna, sorge un chiostro ad archi acuti poggianti su colonne binate, adorne di sculture e di arabeschi. Quale chiostro — su cui lieve è passata l'ala del tempo — rivaleggia per la bellezza dello stile con quello famoso di Monreale.

GIRGENTI (Acragas).

Una visita a Girgenti è indispensabile per chi voglia, con l'aiuto dei monumenti, ricostruire rapidamente tutta la storia di un paese così ricco di memorie come la Sicilia.

Nei pressi della moderna Girgenti, che sorge là dove era l'Acropoli dell'antica *Agragas*, non mancano infatti le importanti tracce dello splendore d'un tempo — splendore che, a detta di storici e di poeti, rendeva Agrigento la più nobile città dell'isola dopo Siracusa.

Tempio della Concordia (Girgenti).

Forse, anzi, non v'ha luogo in Sicilia che conservi così larga copia di antichi avanzi monumentali quanto Girgenti; e basta osservare i resti del magnifico *Tempio della Concordia*, di architettura dorica, e quelli dei tempii di *Giunone Lacinia*, di *Ercole*, di *Giove Olimpico*, con le famose cariatidi dette volgarmente i *Giganti*, per farsi una idea dell'importanza e della ricchezza della vecchia città edificata dai Geloi 584 anni avanti G. C.

Passato il fiume San Biagio — un tempo *Agragas* — si vedono chiaramente i vasti limiti dell'antica **Neapoli**, ch'era la parte migliore e più grande di Agrigento, e lì ad ogni passo sorgono avanzi di monumenti che la barbarica ira di vincitori come Annibale Cartaginese non potè interamente distruggere.

Delizioso è poi il panorama che si svolge sotto gli occhi dall'alto della famosa *Rupe Atenea*, sulla quale, secondo Diodoro, sorgeva un tempio dedicato a Giove Atabirio ed a Minerva, di cui però non rimane traccia.

Nella Girgenti moderna esistono pregevoli chiese come il *Duomo*, in cui si conservano un magnifico sarcofago di arte greca ed un quadro di Guido Reni; quella di *Santa Maria dei Greci*, costruita sugli avanzi di un antico tempio di Giove Polieo, quella di *S. Michele*, di *S. Pietro*, ed altre.

Nel Museo comunale si trovano preziosi vasi fittili sicani e greco-siculi e numerose anticaglie, che rivelano come anche le arti fossero fiorentissime nella patria del celebre Empedocle, di Sofocle, di Metello e di Filino.

CALTANISSETTA (Calatanissata).

Nulla più o quasi, rimane nella moderna Caltanissetta che ricordi l'antica **Calatanissa** che si vuole di origine saracena.

Qualche avanzo che si trova nei dintorni della città non ha vera importanza monumentale, ove se ne tolga la *Badia di S. Spirito* di architettura medioevale, e il famoso *Ponte di*

Passé le fleuve S. Biagio, jadis Agragas, on voit clairement les vastes limites de l'ancienne Néapoli. qui était la part la plus vaste et la meilleure d'Agrigente, et là, à chaque pas, s'élèvent les restes des monuments, que la rage barbare des vainqueurs, comme Annibal Chartaginois, ne put pas détruire entièrement.

C'est délicieux le panorama qui se déroule à nos yeux du haut de la fameuse *Rupe Atenea* sur laquelle, selon Diodore, s'élévait un temple dédié à Giove Atabirio et à Minerve, dont il ne reste aucune trace.

Dans la moderne Girgenti existent de belles églises, comme la Cathédrale, où l'on admire un magnifique sarcofage de l'art grec et un tableau de Guido Reni, celle de Santa Maria des Grecs, construite sur les restes d'un ancien temple de Giove Polieo, et celle de S. Michele, de S. Pietro et d'autres.

Dans les Musée comunal on trouve de nombreuses antiquités qui revèlent le progrès des arts dans la patrie du célèbre Empedocle, de Sofocle, de Metellus et de Filino.

CALTANISSETTA

Il ne reste rien ou presque rien dans la moderne Caltanissetta, qui rappelle l'ancienne *Calatanissa*, que l'on suppose d'origine sarrasine. Quelques restes, qui se trouvent dans les environs de la ville, n'ont pas une vraie importance monumentale, si l'on excèpte la Badia de Santo Spirito, d'architecture du moyen-âge, et le fameux Pont de Capo d'Arso sur le fleuve Salso, qui rappelle les temps de Charles V; mais, toutefois, les restes d'une ancienne ville greco-romaine sont dignes d'être visités, ils sont sur la colline de Gibili-Gabibbi a 4 kilomètres de Caltanissetta.

La plaine de Terra Pilata, où il y a le phénomène singulier d'un volcan, qui vomit par ses crevasses du gaz hydrogène et quelquefois de l'eau et du sable, mérite bien d'être visitée.

Les églises importantes de Caltanissetta sont, outre la Cathédrale, qui contient des frèsques très appreciés, *S. Domenico, Santa Maria* la vieille, *S. Leonardo* et la *Trinità*.

Dans le territoire de Caltanissetta existent les plus grandes mines de souffre qu'il y ait en Europe, dont le produit est certainement la source économique la plus importante de cette province.

CASTROGIOVANNI

Castrogiovanni, qui conserve l'ancien nom de *Castrum Ennae*, occupe la place de l'ancienne Enna, dont on ne connait bien l'origine. Mais c'est certain que la ville fut d'abord habitée par les Siculiens et plus tard par une colonie de Syracusains.

Dans cet endroit, que les anciens appellaient *Ombelico della Sicilia*, selon la légende, est née Cérés et le fameux envolement de Proserpine y fut accompli par Orco, roi des Molosses. Du très ancien et renommé temple, dédié à Cérés, que Cicéron, Diodore, Cluverio et Fazello rappellent, restent encore des importantes vestiges.

Remarquables aussi les restes du grandieux château, qui eut une part si importante dans les guerres du moyen-âge, et qui, défendu par plus de vingt tours pour plus d'un mille de circuit, était retenu comme une forteresse imprenable.

La Cathédrale de Castrogiovanni a une importance historique et artistique, étant, sauf le clocher, qui est moderne, un édifice du moyen âge. Une colonne enchassée dans le mur méridional a appartenu, l'on dit, au fameux temple de Cérés, cité plus haut. Dans cette église on conserve une précieuse collection de monnaies anciennes et de vases d'argile.

De beaux tableaux se conservent aussi dans les églises de *S. Benedetto*, de *Santa Maria della Mercede*, de *S. Francesco d'Assisi* et dans d'autres importantes églises de la ville.

Sont dignes aussi d'être admirées les anciennes excavations qui existent le long du périmètre d'un réhaussement de terrain, qui étant maintenant transformées en habitations, donnent à la ville un aspect très pittorèsque.

A sept kilomètres de Castrogiovanni on trouve le lac de Pergusa, où Ovide et Claudien, bien différemment de Cicéron et de Diodore, affirment qu'on y accomplit l'envolement de Proserpine.

Capo d'Arso sul fiume Salso, che ricorda i tempi di Carlo V; però sono degni di nota i ruderi di un'antica città greco-romana che si vedono sul colle di Gibili-gabibbi a quattro chilometri da Caltanissetta.

Merita una visita la pianura detta *Terra Pilata*, nella quale è singolare il fenomeno di un vulcano gassoso che manda spesso dalle sue fenditure gas idrogeno, e talvolta anche acqua ed arena.

Chiese importanti in Caltanissetta sono, oltre il *Duomo* che contiene pregevoli affreschi, quelle di *San Domenico*, di *Santa Maria la vecchia*, di *San Leonardo* e della *Trinità*.

Nel territorio di Caltanissetta esistono le maggiori miniere di zolfo che siano in Europa, il prodotto delle quali è certamente la più importante sorgente economica di quella provincia.

LICATA

Licata sorge sul posto dell'antica **Phintia**, città edificata dal tiranno di Agrigento Phintia per accogliere gli abitanti della distrutta *Gela*.

Essa, come tutte le altre città dell'isola, subì le bellicose vicende di quei remotissimi tempi; così che, abbattuta all'epoca dei Romani, cominciò poscia a risorgere conservando appena qualche traccia dell'antico.

Notevole, come opera d'arte, è una tavola della Natività di Nostro Signore che si conserva nella chiesa maggiore e che porta la data del 1572.

L'importanza della moderna Licata sta però tutta nella sua attività commerciale, che la rende uno dei maggiori sbocchi pel traffico dei cereali e degli zolfi di cui abbonda la Sicilia.

In prossimità di Licata sbocca l'Imera meridionale ch'è uno dei più notevoli fiumi della Sicilia.

TERRANOVA (Gela).

L'antica **Gela** fu tra le più grandi e più opulente città dell'isola, e se non ci fossero a testimoniarlo i notevoli avanzi che s'incontrano ad ogni passo nei dintorni di Terranova, basterebbe la pittorica frase usata da Virgilio: *adparet Camerina procul campique Geloi, immanisque Gela.*

Gela, fondata 688 anni avanti l'êra volgare da Antifemo Rodio ed Eutimio Cretese, fu distrutta dal tiranno Finzia nell'anno 281 av. C., e ricostruita parecchi secoli dopo, poco lungi dall'antico posto, da Federico II Svevo, col nome di Terranova.

Monumenti dell'antica grandezza di Gela sono gli avanzi imponenti di un tempio che, a giudicare dalla grande colonna dorica che si ammira non molto lontano dalla moderna città, doveva essere magnifico, e i sepolcri antichi, e i vasti dipinti, e le monete finora rinvenute.

Della città medioevale, invece, fondata da Federico degli Hoenstauffen, quasi più nulla si rinvenne, se si eccettuino la piccola cappella di *S. Biagio*, il campanile della chiesa dei Cappuccini e qualche altro avanzo che conserva il genuino carattere dell'epoca.

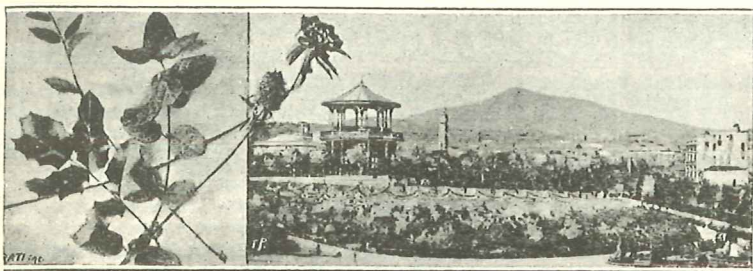
A cinque chilometri da Terranova esiste un lago, che è l'antico Coccanico.

Il fiume Gela, oggi Maroglio, sbocca a poca distanza dalla città.

CASTROGIOVANNI (Henna).

Castrogiovanni, che conserva l'antico nome di **Castrum Ennæ**, occupa il posto dell'antica **Enna**, della quale è incerta l'origine. Però è indubitato che la città fu dapprima abitata dai Sicani e poi popolata da una colonia di Siracusani. In questo luogo, che gli antichi chiamavano Ombelico della Sicilia, la leggenda vuole sia nata Cerere e sia accaduto il famoso ratto di Proserpina compiuto da Orco re dei Molossi; e dell'antichissimo e rinomato tempio dedicato a Cerere, che Cicerone, e Diodoro, e Cluverio, e Fazello ricordano, rimangono infatti importanti vestigia.

Notevoli sono pure gli avanzi del grandioso castello, che ebbe tanta parte nelle guerre del medioevo, e che, difeso da più di venti torri per circa un miglio di circuito, era ritenuto fortezza inespugnabile.

La Cattedrale di Castrogiovanni ha importanza storica ed artistica, essendo — meno il moderno campanile — edifizio medioevale. Una colonna, incastrata nel muro meridionale,

Catania.

CATANIA

Pour la beauté de ses palais, pour l'étendue de ses places et la largeur de ses rues, Catania est, peut-être, la première ville de l'île.

Située dans une délicieuse et très fertile plaine, aux pieds du mont Etna, qui domine au fond, il parait que Catane s'élève comme par enchantement du vert des collines voisines et de l'azur de la mer Ionienne, qui la baigne.

Mais la magnificence d'aujourd'hui a couté très chère à Catane, car on peut la considérer comme entièrement reconstruite sur les ruines de l'ancienne ville, détruite par le terrible tremblement de terre du 1693, et souvent dévastée par les éruptions du volcan voisin.

Cela néammoins ce sont nombreux et remarquables les restes de l'ancien temps, qui justifient la renommée que la ville a eu dans toute époque et la considération qui elle jouit toujours.

Batie par les Sicans, peuples indigènes et abandonnée par ceux-ci, par la crainte des fréquentes éruptions de l'Etna, l'ancienne Catane fut habitée, d'abord par les Siculiens, puis occupée par les Nassii, 730 ans avant J. C. et elle fleurit jusque aux temps de Gerone I. tyran de Syracuse, qui la prit d'assaut et en chassa les habitants; Rome l'eut sous son influence jusqu'à l'invasion des Goths et des Vandales, auxquels fut conquise par Bélisaire, qui mit la Ville à la dependance de l'empire d'Orient.

Les Sarrasins, les Normands, les Svèves, les Français, les Aragonais et les Angevins se succedèrent dans la domination de Catane, en y laissant des traces durables de leur passage.

Les restes du Théâtre Grec, de l'Odéon, de l'Amphithéatre, des Thermes, de la Naumachia sont des monuments, qui servent à attester assez clairement la splendeur de l'ancienne civilisation grèque et romaine.

Des monuments assez remarquables, quoique d'une époque plus récente, ce sont le Château Ursino, qui bati du temps de Frédéric II en 1232; fut souvent la demeure des rois Aragonais, la Cathédrale, qui construite par le comte normand Roger et détruit par les tremblement de terre de 1169 et du 1693, contient de très belles œuvres d'art et deux chapelles, qui rappellent le primitif édifice du style du moyen-âge, l'Université, qui fondée par le roi Alphonse en 1444, est la plus ancienne de la Sicile et qui contient une Bibliothèque riche de précieux volumes et de codes très rares; l'église, dite des Bénédictins, ou parmi beaucoup de tableaux de prix, sont dignes d'être nommés le magnifique autel de pierre d'agathe, ornés d'une frise de bronze doré et le fameux orgue de l'abbé calabrais Donato Del Piano, qui y travailla douze ans: l'église de *Santa Maria della Rotonda*, qui fut un ancien temple païen, et d'autres encore.

Dans les Musées on observe de riches collections, parmi les quelles il faut rappeller celles du prince de Biscari et des Bénédictins.

Catane eut dans tous les temps des hommes très éclairés dans les sciences, dans la littérature et dans les arts. Il suffit de nommer Caronda législateur et Bellini, et parmi les vivants, Mario Rapisardi, qui honore hautement la poésie de sa patrie.

vuolsi abbia fatto parte del famoso tempio di Cerere più sopra accennato. In questa chiesa si conserva una pregevole collezione di monete antiche e di vasi fittili.

Buoni quadri si conservano nelle chiese di S. Benedetto e di Sant'Agostino, di Santa Maria della Mercede, di S. Francesco d'Assisi e in altre importanti chiese della città.

Son degne d'essere ammirate le antiche escavazioni esistenti lungo il perimetro dell'altipiano e che ora, essendo convertite in abitazioni, dànno alla città un aspetto assai pittoresco.

A sette chilometri da Castrogiovanni trovasi il lago di Pergusa, dove Ovidio e Claudiano — diversamente da Cicerone e Diodoro — affermano avvenuto il ricordato ratto di Proserpina.

CATANIA (Catana).

Per la bellezza dei suoi fabbricati, per la spaziosità delle sue piazze e per la larghezza delle sue vie, Catania è forse la prima città dell'isola.

Posta in una deliziosa e feracissima pianura, alle falde dell'Etna che giganteggia in fondo, Catania sembra che sorga incantevolmente dal verde delle circostanti colline e dall'azzurro dell'Ionio che la bagna. Ma l'odierna magnificenza è costata assai cara a Catania, poichè essa può dirsi interamente rifatta sulle rovine dell'antica città, distrutta dal terribile terremoto del 1693 e devastata spesso dalle eruzioni del vicino vulcano.

Ciò nonostante numerosi e rilevanti sono gli avanzi dell'antico tempo; tali da giustificare la fama che la città ebbe in ogni epoca e la considerazione in cui fu sempre tenuta.

Edificata dai Sicani, popoli indigeni, e da costoro abbandonata per timore delle frequenti eruzioni dell'Etna, l'antica Catania fu abitata dai Siculi prima, poscia occupata dai Nassii. 730 anni avanti G. C., e fiorì con leggi proprie sino ai tempi di Gerone I, tiranno di Siracusa, che la espugnò e ne cacciò gli abitanti. Roma la ebbe sotto la sua influenza fino alla invasione dei Vandali e dei Goti, ai quali venne strappata da Belisario, che pose la città alla dipendenza dell'Impero d'Oriente.

I Saraceni, quindi, i Normanni, gli Svevi, i Francesi, gli Aragonesi e gli Angioini si succedettero nel dominio di Catania, lasciandovi durevoli traccie del loro passaggio.

Gli avanzi del *Teatro Greco*, dell'*Odeo*, dell'*Anfiteatro*, delle *Terme*, della *Naumachia* sono monumenti bastevoli ad attestare lo splendore delle antiche civiltà greche e romane.

Monumenti notevolissimi, ma di epoca più recente, sono il *Castello Ursino*, che, edificato da Federico II nel 1232, fu spesso dimora dei re Aragonesi; il *Duomo*, che, costruito dal conte Ruggiero normanno e rovinato dai terremoti del 1169 e del 1693, contiene bellissime opere di arte e due cappelle che ricordano il primitivo edifizio di stile medioevale; l'*Università* che, fondata dal re Alfonso nel 1444, è la più antica della Sicilia e contiene una Biblioteca ricca di preziosi volumi e di rarissimi codici; la chiesa detta dei *Benedettini* dove, tra molti quadri di pregio, sono degni di nota il magnifico altare di pietra-agata ornato di fregi di bronzo dorato e il famoso organo dell'abate calabrese Donato del Piano, che vi lavorò intorno dodici anni; la chiesa di *S. Maria della Rotonda*, che fu un antico tempio pagano, ed altri ancora.

Nei Musei si osservano ricche collezioni, tra le quali vanno meritamente ricordate quelle del principe di Biscari e dei Benedettini.

Catania in ogni tempo ebbe uomini preclari nelle scienze, nelle lettere e nelle arti. Basti ricordare Caronda, legislatore, Bellini e, tra i viventi, Mario Rapisardi, che tiene in onore la patria poesia.

L'Etna. — Ma una visita a Catania non può dirsi completa ove il visitatore, permettendolo la stagione, non tenti un'ascensione all'Etna famoso, ch'è il vulcano più attivo e più importante d'Europa.

Chiamato semplicemente *Gibel* (monte) dai Saraceni, e più poeticamente *Mongibello* (monte dei monti) dai Siciliani, deve il nome di Etna, secondo la favola, alla Ninfa Etna, nata dal Cielo e dalla Terra, e più esattamente, secondo Cluverio ed altri, al verbo greco αιθειν che significa *ardere*.

Faticosa ed aspra l'ascesa, essa vien compensata dal superbo spettacolo che si abbraccia dalla cima, elevantesi per ben 3304 metri sul livello del mare. Ad oriente la Calabria ed il mare Ionio, a mezzogiorno il mare africano e Malta, ad occidente le Madonie e le montagne di Palermo che si disegnano lontanamente, a settentrione le isole Eolie e il mar Tirreno che si fonde con l'azzurrità dello spazio; tutt'intorno l'intera Sicilia sorgente dal mare con le sue città, i suoi fiumi, le sue ubertose pianure e le verdeggianti colline che armonizzano in una gradazione di colori indescrivibili, formano nell'insieme tale immenso panorama da lasciare incancellabile memoria.

L'Etna. — Une visite à Catane ne peut se dire complètè si le visiteur, quand la saison le lui permet, ne tente pas une ascension sur le fameux Etna, qui est le volcan le plus actif et plus important d'Europe.

Appelé simplement mont Gibel par les Sarrasins et plus poétiquement Mongibello par les Siculiens, il doit, selon la fable, le nom d'Etna, à la Nymphe Etna, née du ciel et de la terre, et plus exactement encore, selon Cluvier et d'autres, au verbe grec αἰθειν, qui signifie brùler, enflammer.

L'ascension est fatigante et rude, elle vient pourtant recompensée par le superbe spectacle qu'on embrasse du haut, s'élevant à 3304 mètres sur le niveau de la mer. Du coté d'orient la Calabre et la mer Ionïenne, au midi la mer africaine et Malte, du coté d'occident les Madonies et les montagnes de Palerme, qui se dessinent dans le lontain, au nord des iles Eöliennes et la mer Méditerrannée, qui se perd dans l'azur de l'espace, tout autour la Sicile entière, qui s'élève de la mer avec ses villes, ses fleuves, ses plaines fertiles et ses verdoyantes collines, qui harmonisent dans une gradation de couleur impossible à décrire, formant dans l'ensemble un panorama immense et qui laisse un souvenir ineffaçable.

CALTAGIRONE

Une visite à Caltagirone n'est pas sans intérêt pour le voyageur, qui se trouve à Catane, car elle est une des villes les plus florissantes de l'ile. Elle est de construction complètement moderne, batie avec une grandiosité de lignes, qui ne manque pas d'attrait. Elle a un lycée, une bibliothèque, des cabinets d'histoire naturelle et de phisique et un remarquable recueil d'objets archéologiques.

A visiter parmi les églises. la Cathédrale, St-Jacques (où à part des remarquables sculptures de Gagini, on peut observer la châsse d'argent que, dit-on, renferme les reliques du Saint). Sainte Marie de Jésus, hors de la ville, qui vante un beau simulacre de la Madonne, attribué à Gagini.

Caltagirone est renommée pour ses anciennes fabriques de céramique et pour ses travaux caractéristiques en terre cuite, qui sont un produit traditionnel de quelques familles de la ville.

ACI-REALE

Le chemin de fer qui de Catane va vers Messine, traverse des campagnes couvertes d'une luxuriante végétation.

Aci-Reale, située sur cette ligne, dans un endroit fort riant, mérite une courte visite, quoique elle soit une ville tout à fait moderne.

On dit que dans ce même endroit s'élévait jadis *Xifonia*, appelée plus tard *Aquillia* par les Romains vainqueurs; mais les recherches et les disputes des savants n'ont pas encore donné des résultats satisfaisants,

Victime elle aussi, comme les autres pays voisins de l'Etna, du fameux tremblement de terre du 1693, la moderne Aci-Reale remonte à peine aux dernières années du dix septième siècle et aux premières du dix huitième et ne conserve donc que peu de traces du passé.

Non loin de là sont les pays d'Aci-Castello, le plus ancien de ce nom, intéressant par son château historique de style du moyen-âge, s'élevant sur un rocher basaltique et accessible d'un seul coté par un pont-levis, et d'Aci-Trezza, où l'on peut admirer le fameux groupe des rochers des cyclopes, dont parle Plinio.

L'odierne ville d'Aci-Reale, patrie de Léonard Vigo, a de beaux et d'importants édifices, comme la Cathédrale, les églises de *San Sebastiano*. de *San Pietro*, de l'*Itria*, la Bibliothèque, due à l'initiation privée, et elle est connue surtout pour la source d'eau sulfureuse, dite de *S. Venera*, qui a donné de prodigieux résultats à la médecine.

CALTAGIRONE

Per il viaggiatore che si trovi a Catania, non sarà priva d'interesse una visita a Caltagirone, città tra le più fiorenti dell'isola.

Di costruzione completamente moderna, essa è fabbricata con una certa grandiosità di linee che non manca di attrattive. Contà un liceo, una biblioteca, dei gabinetti di storia naturale e di fisica ed una notevole raccolta di oggetti archeologici.

Fra le chiese meritano di essere visitate: la *Cattedrale*, quella di *S. Giacomo*, dove, oltre a delle pregevoli sculture gaginesche, si può osservare la cassa argentea che dicesi racchiuda alcune reliquie del santo, e la chiesa di *Santa Maria di Gesù*, fuori la città, che vanta un bel simulacro della Madonna che si attribuisce allo scalpello di Antonello Gagini.

Caltagirone va meritamente nota per le sue antiche fabbriche di ceramiche e per quei caratteristici lavori in terra cotta che sono prodotto tradizionale di certe famiglie della città.

ACI REALE

La strada ferrata che da Catania volge verso Messina attraversa campagne ricoperte di una lussureggiante vegetazione.

Aci-Reale, posta in quella linea in sito amenissimo, merita una breve visita, pur essendo città assolutamente moderna.

Si vuole che in quello stesso luogo sorgesse un tempo *Xifonia*, chiamata poscia *Aquilia* dai romani conquistatori; ma le ricerche e le dispute degli eruditi non hanno finora dato risultati sicuri.

Scogli dei Ciclopi (Aci Castello).

Vittima anch'essa, come gli altri paesi etnei, del famoso terremoto del 1693, la moderna Aci-Reale risale appena agli ultimi anni del secolo XVII ed ai primi del secolo XVIII, e non conserva quindi che rare tracce del passato. Non lontani sono i paesi di **Aci-Castello,** il più antico del nome, interessante per il suo storico Castello di stile medioevale, sorgente sopra una roccia di basalto ed accessibile da un sol lato per mezzo di ponte levatoio, e di **Aci-Trezza,** dove può ammirarsi il favoloso gruppo degli *scogli ciclopici* ricordato da Plinio.

L'odierna città di Aci-Reale, patria di Leonardo Vigo, ha belli ed importanti edifizi, come la *Cattedrale*, le chiese di *S. Sebastiano*, di *S. Pietro*, dell'*Itria*, la *Biblioteca*, dovuta all'iniziativa privata, e va meritamente nota per la sorgente d'acqua sulfurea detta di *S. Venera*, che ha dato risultati medici prodigiosi.

GIARRE RIPOSTO

Da Aci Reale a Giarre e a Riposto, che sono due comuni finitimi, non corrono che pochi chilometri di strada ferrata.

A Giarre merita una visita la contrada di Carpineto, famosa per i suoi immensi alberi di castagno, tra i quali sono celebri quello detto dei *Cento Cavalli*, che ha un circuito di 57 metri ed è così largo che a traverso il tronco fu aperta la via, e quello detto, per la sua forma, della *nave*, che ha 32 metri di circonferenza.

Riposto, famosa pel commercio dei suoi vini, ha una spiaggia ridente ed animatissima ed un Istituto nautico mercantile sorto da pochi anni.

GIARRE-RIPOSTO

De Aci-Reale à Giarre et à Riposto, qui sont près l' un de l' autre, il n' y a que peu de kilomètres de chemin de fer.

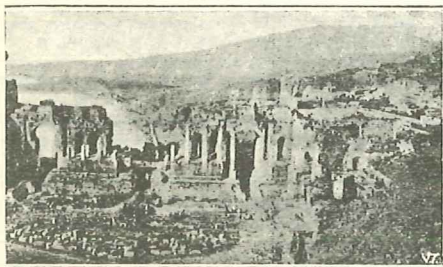
A Giarre la contrée de Carpineto mérite une visite, car elle est fameuse par ses immenses chataîgniers, parmi lesquels est célèbre celui qu'on appelle « du navire » par sa forme et qui a 22 mètres de circonference.

Riposto, fameuse par le commerce de ses vins, a une plage très riante et très animée et un Institut de la marine marchande, qui fut créé depuis peu.

GIARDINI-TAORMINA

Une visite à Taormina est, sans doute, bien intéressante, une route carrossable y conduit en partant de la gare de Giardini.

L'ancienne Tauromœnicum, que d'autres veulent ait été habitée d'abord par les Siculiens et d'autres fondée par Andromaque, père de l'historien Zimio, après la destruction de Nasso, c'est-à-dire vers l'an 360 de l'ère vulgaire, fut une ville florissante comme l'attestent les importants monuments, qu'on y admire.

L'église de St-Pancrace, élevée sur les restes d'un temple dédié à Jupiter Arcageta, un grand reservoir d'eau et surtout les ruines du superbe Théâtre, qui par sa grandeur était le second de la Sicile, après celui de Syracuse, mais le premier par sa beauté et sa magnificence, tout cela suffit à rappeler l'ancienne splendeur de Taormina.

Teatro Greco (Taormina).

Sont dignes aussi d'être visités les restes de l'acropole, les acqueducs de construction romaine et la grotte de St-Léonard, jadis consacrée à Venus Libitine.

Dignes d'être admirés et étudiés sont aussi divers édifices d'architecture du moyen-âge, qui ont une empreinte tout à fait locale: ce sont le palais Corvaia, Sturniolo, Galati et Badiazza.

Un ancien triptyque du 400, qui se trouve dans l'église de S. *Agostino*, et un très-beau diptique, qu'on conserve dans celle de l'Addolorata, méritent d'être nommés.

A part des monuments et des souvenirs hystorique, Taormina laisse au voyageur un souvenir ineffaçable pour la beauté de sa situation et pour la magnifique panorama, qui se déroule des plages riantes du détroit, aux côtes du neigeux Etna, et depuis les ripides montagnes péloritaines aux splendides azurs de la mer Ionienne.

ALÌ

La route qui conduit à Messine est riante et parsemée de souvenirs anciens; mais ce serait trop long de suivre minutieusement les traces des temps passés.

Ali, petit pays de la plage, qu'on dit de très ancienne origine, est fameuse par ses eaux thérmo-minérales, riches de jodium et réputées très-salubres. Et c'est justement pour cela que dans certaines saisons se rendent à Ali de nombreux baigneurs, non seulement de la Sicile, mais aussi du continent et de l'étranger et pour cela précisément elle mérite d'être signalée aux visiteurs de l'île.

GIARDINI TAORMINA

Interessante è senza dubbio una visita a **Taormina,** alla quale conduce una via carrozzabile che si parte dalla stazione di Giardini.

L'antica **Tauromoenium,** che alcuni vogliono in principio abitata dai Sicoli, ed altri fondata da Andromaco, padre dello storico Zimio, dopo la distruzione di Nasso, cioè verso l'anno 360 avanti l'êra volgare, fu città fiorentissima, come lo attestano gli importanti monumenti che vi si ammirano.

La *chiesa di S. Pancrazio* innalzata sugli avanzi di un tempio dedicato a Giove Arcageta, un grandioso serbatoio d'acqua, e sopratutto le rovine del superbo *Teatro* che per grandezza era secondo in Sicilia dopo quello di Siracusa, ma il primo per bellezza e per magnificenza, sono sufficienti a rievocare l'antico splendore di Taormina.

Meritevoli di una visita sono gli avanzi dell'*acropoli*, degli *acquedotti* di costruzione romana e della *grotta di S. Leonardo*, anticamente consacrata a Venere Libitina.

Sono degni di ammirazione e di studio parecchi edifizi di architettura medioevale che hanno un'impronta tutt'affatto locale; quali sono i palazzi Corvaja, Sturniolo, Galati e Badiazza.

Sono notevoli infine un antico trittico del 400 esistente nella chiesa di S. Agostino e un bellissimo dittico a tempera che si conserva nella chiesa dell'Addolorata.

A parte poi i monumenti ed i ricordi storici, Taormina lascia nel visitatore un ricordo incancellabile per la peregrina bellezza del sito e pel panorama stupendo che si svolge dalle ridenti spiaggie dello stretto alle pendici dell'Etna nevoso e dai ripidi monti peloritani agli splendidi azzurri del mar Ionio

ALÌ

Ridente e seminata di antichi ricordi è la via che conduce a Messina; ma troppo lungo sarebbe seguire minuziosamente le traccie dei tempi andati.

Alì, piccolo paese dalla spiaggia incantevole, che si vuole di antichissima origine, va meritamente famoso per le sue acque termo-minerali ricche di jodio e reputate perciò molto salutari.

È appunto per queste sue preziose sorgenti che in certe stagioni accorrono ad Alì numerosi bagnanti non solo dalla Sicilia, ma dal continente e dall'estero, e per questo appunto merita di essere segnalata ai visitatori dell'isola.

MESSINA (Messane Zanclae).

Messina, che sorge sullo stretto che divide la Sicilia dal continente italiano, è tra le più belle e le più importanti città dell'isola e vanta numerosi monumenti e ricordi dell'antico tempo.

D'origine così antica da perdersi nella notte dei secoli, si vuole ch'essa sia stata la prima città abitata in Sicilia, e, sotto il nome di **Zancla,** datole dai primi abitatori, viene citata nelle vecchie istorie.

Ceduta dai Calcidesi ai Messenii, la città perdette in seguito il primitivo nome e dai suoi possessori fu chiamata Messina, e come opere di quell'epoca remota si additano parecchi avanzi non bene determinati.

Come il resto della Sicilia, Messina subì l'avvicendarsi di parecchie dominazioni e fu quindi in mano dei Cartaginesi prima, oppressa dai tiranni Ipparco ed Ippone poi, per finire sotto l'influenza irresistibile dei Romani che le accordarono privilegi.

Ricordi notevoli delle varie epoche sono: il *Castello di Montegrifone* posto sopra un'altura, la *torre Vittoria*, la *fortezza Gonzaga*, il *Castellaccio* e la famosa *Cittadella*, formidabile fortezza eretta negli ultimi trent'anni del secolo XVII.

La Cattedrale, di costruzione normanna, non conserva dell'antica architettura che il gran rettangolo, dove sono tre porte a sesto acuto, la porta maggiore di elegantissima struttura, le tre tribune lavorate a mosaico che risalgono ai tempi di Federico II e la grande tribuna dell'altar maggiore, dove alcuni gradini sono composti di diaspri orientali,

Messina.

MESSINA

Messine, qui s'élève sur le détroit qui sépare la Sicile du continent italien, est une des plus belles et des plus importantes villes de l'île et elle peut vanter de nombreux monuments et de souvenirs de l'ancien temps.

D'une origine si ancienne qu'elle se perd dans la nuit des siècles, on veut qu'elle ait été la première ville habitée de la Sicile, et, sous le nom de Zancla, qui lui fut donné par ses premiers habitants, elle vient citée dans les vieilles histoires.

Cédée par les Calcidiens aux Messéniens, la ville perdit plus tard son nom primitif et d'après ses possesseurs fut appelée Messine, et des œuvres qui restent de cette époque on montre quelques debris, pas encore bien déterminés.

Comme le reste de la Sicile, Messine subit la succession de beaucoup de dominations et elle fut d'abord sous les Carthaginois, opprimée plus tard par les tyrans Hipparque et Hippone, pour finir sous l'influence irresistible des Romains, qui lui accordèrent des privilèges.

Ce sont des souvenirs des différentes époques, dignes d'être nommés : le château de Montegrifone, situé sur une hauteur, la tour *Vittoria*, le fort *Gonzaga*, le *Castellaccio* et la fameuse *Cittadella*, formidable forteresse érigée dans les derniers trente ans du XVII siècle.

La Cathédrale, de construction normande, ne conserve de l'ancienne architecture que le grand rectangle, où il y a trois portes ogivales, la grande est très-élégante de structure, les trois tribunes travaillées en mosaïque, qui remontent aux temps du Fréderic II et la grande tribune de l'autel majeur, où quelques degrés sont composés de jaspe oriental, d'agathe et d'autres pierres dures; et où l'autel même, les degrés et le tabernacle sont d'une grande richesse.

Parmi les nombreuses œuvres d'art, qui se trouvent dans la Cathédrale, mérite d'être observé le tableau de la *Madonna della Lettera*, patronne de la ville, tableau qui, soutenu par des anges et des chérubins: vient toujours couvert d'un manteau d'argent, parsemé de pierres précieuses; dans les jours solennels il vient substitué par un autre manteau d'or ciselé, orné de diamants, perles, saphirs, rubis et émeraudes, offerts par les dévots.

Messine compte, à part de la Cathédrale, des églises très belles, celle de *S. Gregorio* avec des tableaux d'Antonello Riccio, du Guercino, de Codyn, celle de Nôtre Dame du Graffeo; celle de l'*Annunziata* des Catalans, qui était un ancien temple de Neptune; celle des Crociferi avec des peintures du Caravaggio, de Rodriguez et d'autres artistes remarquables; celle de *S. Giovanni* où est le tombeau du célèbre Maurolico; celle de Santa Maria de Basicò, qui a une Sainte Famille, attribuée au Titien; celle de *S. Francesco d'Assisi*, qui est d'une belle architecture normande et enfin celle de S. Maria de la Scala, qui, quoique en part ruinée, représente un précieux reste d'un couvent du douzième siècle.

Dignes d'être vues sont aussi: la statue en bronze de *Don Giovanni d'Austria*, œuvre de Kalamech, érigée sur la place de l'Annunziata, ainsi que la pinacothèque comunale, qui contient un bon nombre de tableaux d'école messinoise, entre les quels un tripthyque magnifique d'Antonello de Messine.

di agate ed altre pietre dure e dove l'altare stesso, la gradinata ed il ciborio sono di una notevole ricchezza.

Tra le molte opere d'arte che esistono nella Cattedrale, merita d'essere osservato il quadro della *Madonna della Lettera*, patrona della città; quadro che, sostenuto da angeli e cherubini, viene giornalmente coperto di un manto d'argento cosparso di gemme, il quale, nei giorni solenni, viene sostituito da un altro manto d'oro cesellato, tempestato di diamanti, perle, zaffiri, rubini e smeraldi offerti dai devoti.

Altre bellissime chiese conta Messina: quella di S. Gregorio con quadri di Antonello Riccio, del Guercino, del Godyn; quella di Nostra Donna del Graffeo; quella dell'Annunziata dei Catalani, ch'era un antico tempio di Nettuno; quella di S. Giovanni, ov'è il sepolcro del celebre Maurolico; quella di Santa Maria di Basicò, che ha una Sacra Famiglia attribuita a Tiziano; e infine quella di Santa Maria della Scala testè restaurata, che rappresenta un prezioso avanzo di un cenobio del secolo XII.

Sono degne di essere vedute: la statua in bronzo di Don Giovanni d'Austria, opera dei Kalamech, innalzata nella piazza dell'Annunziata, nonchè la pinacoteca comunale che contiene buon numero di quadri di scuola messinese, fra i quali un trittico stupendo di Antonello da Messina.

Visitato il magnifico porto col suo nuovo bacino di carenaggio e percorsa la superba riviera popolata di palazzi, è indispensabile una visita ai dintorni di Messina e specialmente al *Faro*, al quale porta il *tram* a vapore per un'amenissima via avente a sinistra ridenti colline ed a destra il *canale*, in fondo a cui si disegna la Calabria con le alte giogaie degli Appennini.

Nell'ameno villaggio detto Torre di Faro sorge la chiesa dedicata alla *Madonna della Lettera*, così denominata dalla leggenda che narra di una lettera scritta dalla Vergine ai cittadini di Messina.

LENTINI (Leontini).

A 28 chilometri da Catania, sulla via di Siracusa, s'incontra la Stazione di Lentini, paese che sorge sul posto dell'antica **Leontio**.

La strada ferrata, dopo la stazione di Valsavoja, costeggia il lago di Lentini — l'*Hercules lacus* degli antichi — famoso per la pesca delle anguille, delle tinche e dei cefali.

Dell'antica città, che si dice edificata dai Lestrigoni e abitata in seguito dai Sicani, dai Sicoli e dai Nassii, poche vestigia rimangono in Lentini. Alcuni avanzi di antiche tombe e di acquedotti, alcune vetuste mura, sono tutto quanto rimane del passato.

Nella chiesa dei *Cappuccini*, ch'è nel posto più alto della città, esiste una grandiosa tela della Crocefissione, attribuita al Tintoretto.

In Lentini nacque Gorgia, celebre oratore, a cui la Grecia eresse una statua d'oro.

MEGARA IBLEA

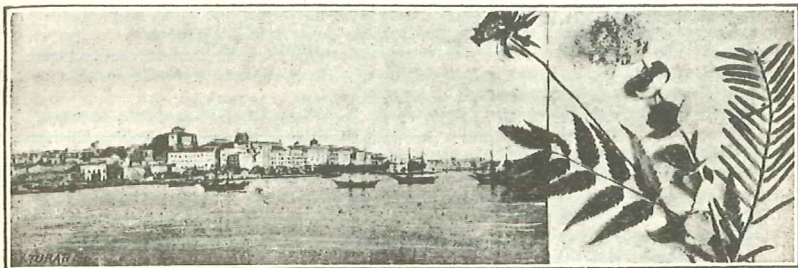
Scendendo alla fermata di Lumidoro e traversato il fiume Cantara (l'*Alabo* degli antichi) si giunge ad una terrazza, su cui si scorgono ancora gli avanzi di una antica città.

Quivi difatti fiorì l'antichissima Megara, che vuolsi di origine sicula e che fu popolata da una colonia di Megaresi. Fu distrutta da Gelone l'anno 478 avanti Cristo. Di questa vetusta città furono di recente scoperte le mura di occidente e la vasta necropoli, la cui suppellettile ha arricchito il Museo Siracusano.

SIRACUSA (Syracusae).

Scrisse il Gally-Knigth che nessun luogo dimostra tanto la fugacità delle cose terrene, quanto la moderna Siracusa.

Della città che fu la più potente e la più grande dell'isola, dell'antica Siracusa dominatrice di Sicilia e rivale di Roma, di Atene e di Cartagine, non rimangono infatti che i numerosi monumenti, solenne testimonianza di un passato di splendore e di grandezza.

Oggi delle cinque città comprese nell'immenso circuito delle mura dell'antica Siracusa,

Siracusa.

Quand on a visité le splendide port avec son nouveau bassin pour le carénage et parcouru la superbe rivière, peuplée de palais, c'est indispensable de faire une visite aux environs de Messine et particulièrement au Phare, auquel on va en tramway à vapeur, par une route fort riante, qui a à gauche de fertiles collines et à droite le canal, au fond duquel se dessine la Calabre avec les hautes cimes des Appennins.

Dans le joli village appelé « Torre di Faro » s'élève l'église dédiée à la Madonna de la Lettera, ainsi nommée d'après la légende d'une lettre, que la Sainte Vierge écrivit aux citoyens de Messine.

LENTINI

À 29 kilomètres de Catane, sur la route de Syracuse, on rencontre la gare de Lentini, pays qui s'élève sur l'endroit de l'ancienne *Leontio.*

Le chemin de fer, après la gare de Valsavoia, côtoie le lac de Lentini (l'*Hercules lacus* des anciens) fameux par la pèche des anguilles, des tanches et des muges.

De l'ancienne ville, que l'on dit batie par les Lestrigons, et habitée plus tard par les Sicans et les Nassii, restent ancore peu de vestiges à Lentini. Quelques avances d'anciens tombeaux et d'acqueducs, quelques vieux murs, c'est tout ce qui reste du passé.

Dans l'église des Capucins, qui est située à l'endroit le plus élevé de la ville, il existe un grand tableau de la Crucifixion, attribué au Tintoretto.

À Lentini nacquit Gorgia, le célèbre orateur, auquel la Grèce a érigé une statue d'or.

MEGARA-IBLEA

En descendant à la gare de Lumidoro, et quand on a traversé le fleuve Cantara (l'*Alabo* des anciens) on parvient à une terrasse, de laquelle on decouvre les restes d'une ancienne ville. Ici, en effet, fleurit l'ancienne *Megara*, que l'on croit d'originé siculienne, et qui fut peuplée par une colonie de Mégarais. Elle fut détruite par Gelone l'an 478 avant J. C. De cette ancienne ville on a recemment découvert les murailles d'occident et la vast nécropole, dont les restes ont enrichi le Musée Syracusain.

SYRACUSE

Gally Knigth a écrit qu'aucun endroit ne montre la fragilité des choses terrestres, comme la moderne Syracuse.

De la ville, qui fut la plus puissante et la plus grande de l'île, de l'ancienne Syracuse, dominatrice de la Sicile et rivale de Rome, d'Athènes et de Carthage, ne restent, en effet, que les nombreux monuments, témoignage solennel d'un passé de grandeur et de splendeur.

resta soltanto **Ortigia; Acradina, Tica, Neapoli** ed **Epipoli** sono scomparse, nè più il porto è il popolato emporio di una volta. Ma quel passato che la rende celebre nella storia, quei monumenti chė la fanno archeologicamente così interessante, sono l'attrattiva più grande pei visitatori della Sicilia, i quali soltanto fra le memorie dell'antica Siracusa possono avere chiaramente un'idea della grandezza di un'epoca remota.

Goethe giustamente diceva che l'Italia senza la Sicilia non lascia alcuna immagine nell'anima del viaggiatore, perchè qui è la chiave di tutto. Lo stesso si potrebbe ripetere per Siracusa la cui storia si confonde con quella di Sicilia tutta.

Certo qualunque descrizione riesce sbiadita, nè le parole hanno la virtù di poter riprodurre le sensazioni che si provano fra quei solenni avanzi, in mezzo ai quali sembra di sentirsi nei secoli memorandi dei Geroni e dei Dionisi; rimane quindi di additare al viaggiatore i luoghi dove più vivi e più efficaci sono i ricordi del passato.

Per avere un concetto adeguato di quel che sia stata in antico Siracusa, bisogna anzi tutto recarsi all'**Epipoli** e salire sul castello *Eurialo*, formidabile fortezza sorgente nel punto più elevato dell'antica Pentapoli. Dall'alto della rocca il grandioso profilo di Siracusa si disegna nettamente, e insieme un sorprendente spettacolo si svolge sotto lo sguardo. Tra il mare e l'Epipoli si vede la vasta terrazza su cui sorgevano superbe Neapoli, Tica, Acradina, e a destra, glorioso avanzo, l'isola Ortigia che chiude il porto grande ed il piccolo, dove ancorarono le navi greche: quei porti che furono testimoni delle lotte titaniche sostenute contro Atene, Cartagine e Roma.

Guardando a sinistra si scorge il porto Troglio, la penisola di Tapso, il piano di Megara, Augusta, l'Etna ed i suoi fertili campi. Girando attorno lo sguardo si scorgono l'Anapo, il fonte Ciane, il colle di Giove Olimpico, il Plemmirio, le campagne di Eloro e i pittoreschi contrafforti dei monti Iblei.

Dopo l'Epipoli i luoghi da visitare sono molti e pieni d'interesse.

Interessanti e meravigliose nello stesso tempo sono le celebri Latomie, immense cave di pietra che servirono anche di prigione. In fondo alla *Latomia del Paradiso* si apre il famoso *Orecchio di Dionisio*, grandiosa grotta scavata nella roccia, i cui fenomeni di eco suscitarono tante leggende. Lì presso si ammirano gli avanzi del gran *teatro*, detto *massimo* da Cicerone, e ch'era infatti il più grande ch'esistesse in Sicilia; poco più sotto quelli dell'*Ara di Gerone* lunga uno stadio, e più in là, sempre nella Neapoli, una bella piscina e gli avanzi dell'anfiteatro.

Nella parte bassa della Neapoli si ammirano gli avanzi di un Ginnasio Romano e di una grande costruzione militare che si collegava col colle Themenite.

In Acradina è degna di essere visitata la *Chiesa di S. Giovanni*, che fu la primitiva Cattedrale dell'antica città e per la quale si accede alla vastissima catacombe scavata nella roccia.

Fuori le mura di Acradina, tra antichissimi sepolcri scavati nella roccia, si addita il luogo ove si crede che Cicerone abbia scoperto il sepolcro del grande Archimede, ucciso non conosciuto, dai soldati Romani di Marco Marcello.

Non meno interessanti ricordi si conservano in Ortigia, che è la moderna Siracusa e che fu la sede primitiva dei fondatori della città. Edificata dagli Etoli prima della venuta dei Sicani, e da questi tenuta sino all'arrivo dei Sicoli dai quali vennero cacciati 1450 anni avanti Cristo, Siracusa fu quindi occupata dai Corinzii, condotti da Archia nell'anno 737. Resistita all'onda tumultuosa dei tempi, l'odierna Siracusa ha delle antiche epoche insigni monumenti.

Nella Cattedrale, che fu già tempio pagano sacrato a Minerva, esistono 23 delle 40 colonne doriche che formavano il magnifico ed elegante peristilio, oltre a molte altre antiche tracce nell'interno ed a bellissimi quadri di valore artistico.

Notevoli sono pure gli avanzi del *Tempio di Diana;* il *Fonte Aretusa*, dove cresce il papiro; il *Bagno* detto di *S. Filippo;* il *Palazzo Montalto* ed il *Castello Maniace.*

È degno di essere visitato il nuovo *Museo archeologico*, che è stato ordinato sotto le sapienti cure del prof. Cavallari e del prof. Orsi, e che contiene stupende opere d'arte, fra le quali primeggia la celebre Venere, una magnifica collezione di monete antiche siracusane. ed una collezione di vasi arcaici e di terre cotte che costituiscono l'ammirazione dei dotti,

Pregevoli opere d'arte vantano le chiese di *Monte Vergini*, di *S. Filippo Neri*, di *S. Martino*, di *S. Benedetto*, del *Collegio*, e quella di *Santa Lucia*, fuori le mura, che ha un magnifico dipinto di Michelangelo da Caravaggio.

Perchè la visita a Siracusa possa dirsi completa, è indispensabile una gita al fiume *Anapo* ed al *Fonte Ciane*, dove abbondano i famosi papiri e dove tutto rievoca antiche memorie.

Là, in mezzo al poetico mormorio delle chete acque del fiume e al susurro delle piante, i ricordi della gloriosa patria di Teocrito, di Mosco e di Bione, si imprimono nella mente del viaggiatore più indelebilmente che altrove.

Aujourd'hui des cinq villes, comprises dans l'immense circuit des murailles de l'ancienne Syracuse, il reste seulement Ortigia, Acradina, Neapoli, Tica et Epipoli ont disparu, le port n'est plus un emporium peuplé, comme autrefois.

Mais ce passé, qui la rend célèbre dans l'histoire, ces monuments qui la font archéologiquement si intéressante, sont le plus grand attrait pour les visiteurs de la Sicile, qui parmi les mémoires de l'ancienne Syracuse, peuvent avoir seulement une idée claire et nette de la grandeur d'une époque passée.

Goethe disait justement que l'Italie sans la Sicile ne laisse aucune image ou trace dans l'âme du voyageur, parce que ici il y a la clef de tout.

On pourrait repéter la même chose pour Syracuse, dont l'histoire se confond avec celle de toute la Sicile.

Toute description paraitrait certainement fade, et les mots n'ont pas le pouvoir de reproduire les sensations qu'on éprouve au milieu de ces restes solennels, qui nous font croire d'être encore aux siècles des Geroni et des Dionisii; il reste donc à montrer au voyageur les lieux où sont plus vifs et efficaces les mémoires du passé.

Pour avoir une juste idée de ce que fut Syracuse dans l'ancien temps, il faut, avant tout, se rendre à l'Epipoli et monter sur le chateau Eurialo, formidable forteresse, qui surgit dans l'endroit le plus élevé de l'ancienne Pentapoli. Du haut du rocher le grandieux profil de Syracuse se dessine nettement, et un spectacle surprenant s'offre à nos regards.

Entre la mer et l'Epipoli on voit la vaste terrasse sur laquelle s'élevaient superbement Neapoli, Tica, Acradina et à droite, reste glorieux, l'île d'Ortigia, qui ferme le grand port et le petit port où prirent l'ancre les vaisseaux grecs; ces ports qui furents temoins des luttes gigantesque soutenues contre Athènes, Carthage et Rome.

Regardant à gauche on découvre le port Trogilo, la presque île de Tapso, la plaine de Megara, Augusta, l'Etna, et ses champs fertiles. En tournant le regard on découvre l'Anapo, la fonte Ciane, la colline de Giove Olimpico, le Plemmirio, les campagnes d'Eloro et les pittoresques côtes des monts Iblei.

Après l'Epipoli les lieux à visiter sont nombreux et fort intéressants.

Merveilleuses et intéressantes, en même temps, sont les célèbres Latomie, immenses caves de pierre, qui servìrent aussi de prison. Au fond de la Latomia du Paradis s'ouvre la fameuse oreille de Dénis, grandieuse grotte taillée dans la roche, dont les phénomènes d'echo ont suscité tant de légendes. Près de là on admire les restes du grand cirque, dit *massimo* par Cicéron, et qui était, en effet, le plus grand qui existait en Sicile; un peu plus bas l'Ara de Gerone, longue un stade, et plus loin toujours, dans Néapoli, il y a une belle piscine et les restes de l'amphithéatre.

Dans la partie basse de Néapoli on admire les restes d'un Gymnase romain et d'une grande construction militaire, qui se réunissait à la colline Themenite.

À Acradina c'est digne d'être visitée l'église de *S. Giovanni*, qui fut la première Cathédrale de l'ancienne ville et par laquelle on accède aux vastes catacombes, taillées dans la roche.

Hors des murailles d'Acradina, parmi quelques anciens tombeaux fouillés dans la roche, on montre l'endroit où l'on croit que Cicéron ait découvert le tombeau du grand Archimède, qui fut tué, inconnu, par les soldats romains de Marc Marcellus.

Des souvenirs non moins intéressants se conservent à Ortigia, qui est la moderne Syracuse, et qui fut la première résidence des fondateurs de la ville. Construite par les Etoliens, avant la venue des Sicans et tenue par ceux-ci jusqu'à l'arrivée des Siculiens, qui les chassèrent en 1450 ans avant J. C.; Syracuse fut alors occupée par les Corinthiens, conduits par Archia dans l'année 737.

Ayant resisté à la fureur tumulteuse des temps, l'odierne Syracuse a quelques insignes monuments des anciennes époques.

De la Cathédrale, qui fut jadis un temple païen, consacré à Minerve, existent seulement 23 des 40 colonnes doriques, qui formaient le magnifique et élégant péristyle, à part beaucoup d'autres anciennes traces dans l'intérieur et à de très beaux tableaux de valeur artistique.

Dignes d'être cités sont aussi les restes du temple de Diane; la fontaine Aretusa; où croit le papyrus; le baigne, dit de St-Philippe; le palais Montalto; et le château Maniace.

Digne d'être visité c'est le nouveau Musée archéologique qui a été mis en ordre sous la savante direction du regretté professeur Cavallari, et qui contient de superbes œuvres d'art, parmi lesquelles tient la première place la célèbre Vénus, une magnifique collection

NOTO (Neeton).

Noto è una città moderna che ha belle strade e begli edifizi e sorge non lontana dal posto in cui era l'antica **Neo** o **Netum**, fondata da Ducezio, rè dei Sicoli, poco prima dell'anno 448 avanti Cristo. Quando nel 1693 i memorabili terremoti devastarono tutta quella parte dell'isola, i cittadini abbandonarono l'antico luogo e riedificarono la città poco lungi, dove adesso si trova.

Gli avanzi della città abbandonata vengono additati col nome di **Noto Vecchia**, e non vi mancano pregevoli ricordi monumentali.

A pochi chilometri dalla nuova Noto esiste un monumento d'incerta origine denominato *Colonna Elorina*, essendo poco discosto dalle rovine dell'antica città di *Eloro* edificata dai Siracusani 650 anni avanti Cristo.

MODICA (Motyca).

Mettendo anche da parte le dispute degli archeologi, alcuni dei quali negano, mentre altri affermano che qui sorgesse un tempo **Motycà** — asserzione quest'ultima non confortata veramente da alcun monumento dell'epoca — *Modica* merita di essere visitata come città moderna assai pittoresca e ricca di notevoli edifizi.

Posta in mezzo a quella fertilissima regione che nei tempi feudali veniva appunto chiamata Contea di Modica, e circondata da campagne ricche d'una lussureggiante vegetazione, la città offre campo nei medesimo tempo agli ammiratori dei paesaggi pittorici ed ai ricercatori di antiche memorie.

Da questi ultimi infatti non debbonsi trascurare i notevoli saggi d'architettura medioevale che si rinvengono tanto nella *Chiesa di S. Maria di Betlem*, dove esistono gli avanzi di una chiesa del medio evo andata in rovina nei terremoti che nel 1693 devastarono tutta quella parte dell'isola, quanto nel *Chiostro* ad arco rotondo sostenuto da colonne mozze che, quasi per intero, si conserva presso l'ex Convento dei Padri Minori Osservanti.

Modica conta pure un liceo ed un istituto tecnico, al quale è annesso un gabinetto di storia naturale dov'è una piccola raccolta di vasi dell'epoca sicana o sicula.

Ma il viaggiatore non deve trascurare una visita alla famosa *Cava d'Ispica*, monumento che nel suo genere forse non ha l'uguale in altre regioni.

È una immensa valle ora coltivata ad ortaggi e dove abbondano gli alberi di noce, che per le vastissime grotte scavate nel vivo sasso e per certe abitazioni primitive incavate nelle rocce tutt'intorno, rivela l'esistenza di una città trogloditica, forse appartenente all'epoca presicana.

Certo è una sensazione altissima quella che si prova dinnanzi agli avanzi di un'epoca sconosciuta, e contemplando il bel verde che si stende e ricuopre le misteriose caverne, il viaggiatore sentirà senza dubbio aleggiarsi intorno lo spirito della leggenda.

RAGUSA

Da parecchi anni la città di Ragusa venne divisa in due separati Comuni: *Ragusa Superiore* e *Ragusa Inferiore*, uniti fra loro da una lunga scala.

Lasciando da parte l'opinione, molto controversa del resto, che sul posto della moderna Ragusa sorgesse l'antica *Ibla Minore*, è certo però che non mancano nei due paesi tracce delle passate epoche, malgrado le ricostruzioni dovute ai terremoti del 1693.

Ragusa Inferiore ha parecchi notevoli edifizi, e tra questi merita speciale menzione la vasta *Chiesa di S. Giorgio* rifatta in prossimità dell'antica che si dice fondata da Goffredo, figliuolo al Conte Ruggiero, e di cui rimangono gli avanzi di una bellissima porta. Nell'atrio della chiesa di S. Giorgio si trova la lapide sepolcrale che ricorda il famoso conte Bernardo Cabrera di cui son piene le leggende intorno alle guerre feudali del XV secolo.

de monnaies anciennes syracusaines et une collection de vases arcaïques et de terres cuites, qui forment l'admiration des savants.

Des œuvres d'art très appreciées vantent les églises de *Monte Vergini*, de *S. Filippo Neri*, de *S. Martino*, de *S. Benedetto*, du *Collegio*, et celle de *S. Lucia*, hors des murs de la ville, qui a un magnifique tableau du Caravaggio.

Afin que la visite à Syracuse puisse se dire complète, c'est indispensable de faire une course jusqu'au fleuve Anapo et à la fonte Ciane, où abondent les fameux papyrus et où tout rappelle les anciens souvenirs.

Là, au poétique murmure des eaux tranquilles et des plantes, les souvenirs de la glorieuse patrie de Téocrite, de Mosco et de Bione. s'impriment dans l'esprit du voyageur plus ineffaçablement qu'ailleurs.

NOTO

Noto est une ville moderne, qui a de belles rues, de beaux édifices et qui s'élève non loin de l'endroit ou était l'ancienne Néo ou Netum, fondée par Ducezio.

Quand en 1693 les memorables tremblements de terre devastèrent toute cette partie de l'île, les citoyens abandonnèrent l'ancien endroit et batirent la ville nouvellement, non loin de là, où elle se trouve à présent.

Les restes de la ville abandonnée sont désignés avec le nom de Noto Vecchio, et il n'y manque pas de précieux souvenirs monumentales.

À peu de kilomètres de la nouvelle Noto, existe un monument d'origine incertaine, nommé colonne Elorina, étant peu éloigné des ruines de l'ancienne ville d'Eloro, batie par les Syracusains 650 années avant Christ.

MODICA

Sans se reférer aux contrastes des archéologues, dont quelques uns nient, tandis que d'autres affirment, qu'ici surgit jadis Motyca (assertion fort incertaine) Modica mérite bien d'être visitée comme ville moderne, très pittorèsque et riche de remarquables édifices.

Au milieu d'une région fertile, qui fut appelée, jadis Comtée de Modica et entourée de campagnes d'une luxuriante végétation, la ville offre des attraits aux admirateurs des paysages pittorèsques et aux chercheurs des mémoires anciennes. De ces dernier on ne doit pas oublier les remarquables exemples d'architecture du moyen âge que l'on admire dans l'Eglise de St-Marie de Betlem (où l'on trouve les restes d'une église du moyen-âge ruinée, d'apres les tramblements de terre, qui en 1693 dévastèrent toute cette partie de l'île) et dans le Cloitre à arc rond soutenu par deux colonnes tronquées, qui tout entier se conserve dans la Couvent des Péres Mineurs Observants.

Modica a aussi un lycée et un Institut técnique, auquel est annéxe un Cabinet d'histoire naturelle, où l'on trouve un petit recueil de vases de l'époque sicane ou siculienne. Mais le voyageur ne doit pas oublier la fameuse Cava d'Ispica, dont l'égale n'existe pas ailleurs. C'est une vallée immense cultivée maintenant à potager et où abondent les noyers, qui, pour ses grottes très vastes, creusées dans la roche vive et pour quelques habitations primitives, revèle l'existence d'une ville de troglodytes et qui appartient peut-être à l'époce présicane.

Et c'est certainement une sensation très vife que l'on prouve vis-à-vis des avances d'une époque inconnue et en contemplant le verd qui s'étend et quis couvre les mistérieuses cavernes, le voyageur sentira sans doute planer sur lui l'esprit de la légende.

RAGUSA

Dès quelques années Ragusa comprend deux communs sépares: Ragusa Supérieure et Ragusa Inférieure, unies entre eux par une longue échelle.

En écartant l'opinion, fort contrastée du reste, que sur la place de la moderne Ragusa surgit *Hybla minor*, c'est certain qu'il no manquent pas dans les deux pays des traces des époques passées, malgré les reconstructions dues aux tremblements de terre du 1693.

È notevole pure la *Chiesa dei Cappuccini*, nella quale si conservano tre pregevoli pitture di Pietro Novelli.

Quasi a metà della scala che divide le due Raguse, s'incontra l'antichissima *Chiesa di S. Maria*, detta *della Scala* pel luogo ove sorge, la quale — nonostante le posteriori rifazioni — è bellissimo ricordo del medioevo.

In Ragusa Superiore meritano una visita la grande *Chiesa di S. Giovanni* ed il bel *Teatro* costruito verso la metà del secolo.

Come ricordi dell'antico, poi, poco lungi dall'abitato si osservano i ruderi di una grande fortezza ritenuta inespugnabile, numerose cisterne che si credevano comunicanti fra loro a mezzo di sotterranei acquedotti, e gli avanzi di un sepolcreto con svariate tombe, delle quali alcune hanno le arche poggianti sopra colonne.

Non lontana dalla città superiore, nella contrada detta *Cosenza*, si trova una *cava* che, a somiglianza dell'altra presso Modica, presenta lo spettacolo di numerose grotte scavate nella roccia, che dovettero servire di sepolcreto ai primitivi popoli di razza italica che abitarono la contrada.

Sono pure degne di studio le numerose cave di pietra bituminosa, aperte in prossimità dell'abitato, dalle quali si estrae un eccellente materiale da costruzione ed un asfalto grezzo che largamente si esporta in Inghilterra ed in Francia.

Ma ciò che rende attraente ed interessante la visita alle due Raguse è, senza dubbio, la loro posizione bizzarra e pittoresca.

I due paesi, infatti, sono situati sopra un contrafforte chiuso fra due ripide vallate verdeggianti di olivi e di carrubi che dànno un carattere speciale al paesaggio, cui anche conferisce non poca bellezza il tracciato stesso della ferrovia che — superando ingegnosamente le difficoltà naturali — avvolge come in una grande spira ascendente l'alpestre contrada e, per mezzo di viadotti e gallerie — di cui una elicoidale — riesce sull'altipiano dove sta Ragusa Superiore.

Ragusa inférieure a plusieurs édifices remarquables et parmi eux la vaste Eglise de San Giorgio, reconstruite près de l'ancienne, que l'on dit fondée par Godefroy, fils du Comte Roger et dont il reste comme avance une superbe porte. Dans la cour de cette Eglise on trouve la pierre sépulcrale, qui rappelle le fameux Comte Bernard de Cabrera dont parle la légende des guerres féodales du XV siècle. Remarquable aussi l'Eglise des Capucins, où l'on admire de belles peintures de Pietro Novelli.

Presque à moitié de l'échelle, qui sépare les deux Raguse, on rencontre l'Eglise très ancienne de *Santa Maria* dite *della Scala*, qui malgré les modifications postérieures, est un très-beau souvenir du Moyen-âge.

On trouve aussi, peu loin de l'habitation, les restes d'une grande forteresse retenue imprenable, de nombreuses citernes, que l'on croyait communiquantes entre eux, par des aqueducs souterrains et les avances d'un sèpulcre avec des tombeaux, dont quelques uns ont les bases appuyées sur des colonnes.

Non loin de la ville supérieure, dans la contrée dite Cosenza, se trouve une cave, qui comme l'autre près de Modica, présente le spectacle de nombreuses grottes creusèes dans la roche, qui doivent servir de sepulcre aux peuples primitifs de race italique, qui habitèrent la contrée.

Ce sont aussi dignes d'étude les nombreuses caves bitumineuses, ouvertes près des habitations et un asphalte brut, qui s'exporte en Angleterre et en France.

Mais ce qui rend attrayante et intèressante la visite aux deux Raguse, c'est sans doute leur position bizarre et pittoresque.

Les deux pays, en effet, sont placés sur un contrefort clos entre deux vallées verdoyantes d'oliviers et de carrubiers qui donnent un caractère particulier au paysage, auquel donne aussi de la beauté le chemin de fer qui, supérant ingénieusement les difficultés naturelles, enveloppe comme dans une immense spire ascendante la contrée alpèstre et par des viaducs et des galeries (dont une elycoidale) conduit à Raguse Supérieure.

Ragusa inférieure a plusieurs édifices remarquables et parmi eux la vaste Eglise de San Giorgio, reconstruite près de l'ancienne, que l'on dit fondée par Godefroy, fils du Comte Roger et dont il reste comme avance une superbe porte. Dans la cour de cette Eglise on trouve la pierre sépulcrale, qui rappelle le fameux Comte Bernard de Cabrera dont parle la légende des guerres féodales du XV siècle. Remarquable aussi l'Eglise des Capucins. où l'on admire de belles peintures de Pietro Novelli.

Presque à moitié de l'échelle, qui sépare les deux Raguse, on rencontre l'Eglise très ancienne de *Santa Maria* dite *della Scala*, qui malgré les modifications postérieures, est un très-beau souvenir du Moyen-âge.

On trouve aussi, peu loin de l'habitation, les restes d'une grande forteresse retenue imprenable, de nombreuses citernes, que l'on croyait communiquantes entre eux, par des aqueducs souterrains et les avances d'un sèpulcre avec des tombeaux, dont quelques uns ont les bases appuyées sur des colonnes.

Non loin de la ville supérieure, dans la contrée dite Cosenza, se trouve une cave, qui comme l'autre près de Modica, présente le spectacle de nombreuses grottes creusèes dans la roche, qui doivent servir de sepulcre aux peuples primitifs de race italique, qui habitèrent la contrée.

Ce sont aussi dignes d'étude les nombreuses caves bitumineuses, ouvertes près des habitations et un asphalte brut, qui s'exporte en Angleterre et en France.

Mais ce qui rend attrayante et intèressante la visite aux deux Raguse, c'est sans doute leur position bizarre et pittoresque.

Les deux pays, en effet, sont placés sur un contrefort clos entre deux vallées verdoyantes d'oliviers et de carrubiers qui donnent un caractère particulier au paysage, auquel donne aussi de la beauté le chemin de fer qui, supérant ingénieusement les difficultés naturelles, enveloppe comme dans une immense spire ascendante la contrée alpèstre et par des viaducs et des galeries (dont une elycoidale) conduit à Raguse Supérieure.

Stab. Fratelli Pozzo - Torino.